ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Ita[…] Estero Fr. 18.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre […] mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'a[…] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. […] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori in[…] ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N[…] cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si […]

c.c. con la posta
Biblioteca Civica
Piazza Studi
TRIESTE 11

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, manifatturieri, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà L. 3,50, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p.

Trieste, Mercoledì 9 Giugno 1920

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580.

Nuova Serie - N. 179

Le annessioni

Mancano ancora poche formalità perchè il trattato con l'Austria entri nella sua fase di piena esecuzione giuridica. Prossimamente sarà fatto lo scambio delle ratifiche, e l'appartenenza del Trentino allo Stato italiano otterrà il suo definitivo riconoscimento internazionale.

La pace di Saint Germain, come quella di Versailles, appare già malata e bisognosa di correzioni atte a renderne possibile la pratica realizzazione. Se non da riformarsi, essa è certo da rivedersi, sopra tutto nella parte che più brutalmente colpisce il diritto di autodecisione dei popoli. Pensate che all'Austria si è perfino proibito di chiamarsi tedesca! Pensate al carattere aleatorio di uno Stato incapace a soddisfare le necessità elementari del proprio funzionamento e vedrete che questa pace è come un punto oscuro intorno a cui possono esercitarsi misteriosamente le più pericolose turbolenze diplomatiche.

La Francia ha creduto che la misura infallibile del valore della Germania non potesse essere offerta che dalla estensione dei confini dell'impero.

E gli arbitri della pace, deposte le maschere nei camerini teatrali del Congresso di Parigi hanno insieme consacrato questo punto di vista astratto e convenzionale del vecchio imperialismo dell'alleata. Abbiamo visto già coltivati progetti di confederazione danubiana, in una forma più o meno sottintesa, e abbiamo sentito anche recentemente alla Camera francese voci di calde raccomandazioni per un nuovo raggruppamento delle antiche parentele austriache.

L'Italia deve guardare attentamente al Danubio. La situazione politica intorno a questa grande arteria europea rimane estremamente fluida e bizzarra. E dobbiamo operare, affinchè il diritto di autodecisione sia riaffermato come unica norma di saggezza e di giustizia per un qualunque riesame dell'opera diplomatica di Parigi.

Ma alla tesi rivisionista si antepongono per ora questioni di interesse più immediato e più vivo.

Urge la sistemazione definitiva di ciò che i trattati sanzionano come fatti storici irrevocabili; e non è ancora venuto il momento di approfondire le riserve che gli errori e le deviazioni dalla pace hanno suggerito alla coscienza italiana, sempre sensibile alle questioni di giustizia e di umanità.

Noi dobbiamo esigere innanzi tutto rispetto assoluto ai diritti della nostra vittoria e ottenere le riparazioni, così parcamente misurateci a Parigi, esplicando con avvedutezza e con assiduità il complesso lavoro di vigilanza che l'esecuzione pratica del trattato richiede. Intanto si presenta un primo problema.

L'annessione delle provincie redente dovrebbe seguire automaticamente all'entrata in vigore della pace con l'Austria.

Com'è noto l'Austria, in base al trattato, rinuncia a tutta la Venezia Tridentina, nei confini delimitati dal trattato stesso, e rinuncia, per proprio conto pure alla Venezia Giulia, le cui frontiere non sono ancora determinate.

L'atto delle annessioni sarà dunque subordinato alla soluzione del problema adriatico? Sembra difficile adottare questo procedimento tanto più che i trentini si mostrano decisi a non lasciar tregua al Governo per ottenere l'annessione immediata. Infatti cessando il regime di armistizio rispetto all'Austria l'occupazione della Venezia Tridentina a titolo militare, non potrà più durare, e occorrerà rendere perfetto, dal punto di vista internazionale, lo stato giuridico dei nuovi territori. La Venezia Giulia, in quella vece, pur non appartenendo più all'Austria, non potrà essere annessa, per ovvie ragioni, prima della delimitazione dei confini istrodalmatici. Si prospetta quindi l'eventualità di annessioni separate, e cioè un prolungamento per la Venezia Giulia dell'anormale e incresciosa situazione in cui si trova attualmente. E' una situazione di necessità. Un supremo interesse nazionale consiglia di mantenere ancora sospesa la delimitazione della nuova frontiera orientale e di salvare la non negoziabile italianità adriatica dal pericolo mortale di una pace ad ogni costo o rinunciataria fino al sacrificio degli ideali stessi per i quali la guerra fu impegnata e vinta.

Tra l'inconveniente transitorio, per quanto doloroso, di differire a tempo più propizio la soluzione internazionale del problema adriatico e il danno irreparabile di abbandonare definitivamente all'imperialismo degli alleati e dei loro avidi pupilli le nostre sanzionate rivendicazioni nazionali, la scelta, per un popolo vittorioso e consapevole del proprio divenire, non può essere dubbia.

Se, dunque l'annessione separata della Venezia Tridentina dovesse creare per la Venezia Giulia una situazione di anormalità e di paradosso anche più singolare di quella prodottasi in seguito alle complicazioni della controversia adriatica, sarebbe compito fondamentale del Governo temperarne e ridurne al minimo le anomalie specialmente amministrative. Attuare in linea interna una sistemazione di queste terre equivalente in pratica all'annessione formale è sempre possibile. Per questo occorre indire sollecitamente le elezioni amministrative e restituire agli enti e ai partiti locali responsabilità e funzioni, oggi assorbite totalmente dallo Stato; occorre limitare l'esclusivismo burocratico e rinnovare sistemi dimostratisi inadeguati alle imperiose necessità e alle particolari condizioni di vita delle nuove regioni.

La ratifica del trattato con l'Austria porta al primo piano l'ardua questione dell'amministrazione delle terre redente che anelano di riprendere in modo normale le loro attività da così lungo tempo paralizzate o interrotte. E' questo un delicato compito di politica interna che può andare distinto da quei compiti supremi di politica estera, che esigono una salvaguardia fiera e dignitosa dei diritti adriatici, ormai ritornati nel campo diplomatico, per le vicende e gli imbarazzi della Conferenza di Parigi, e, molto più, per le trasformazioni interne della politica americana, alle primitive posizioni del Patto di Londra.

L'opinione italiana s'è ridesta con estrema sensibilità ai pericoli che un'eccessiva volontà di rinuncia, contrassegnata dalla politica arrendevole dell'attuale Governo, rappresenterebbe per l'avvenire nazionale.

E nessuna pace avrà effettivo vigore se la voce dolorosa che giunge dall'altra sponda non sarà finalmente raccolta e soddisfatta.

L'assetto della Venezia Tridentina

La convocazione dei delegati adriatici

ROMA, 8 sera

Nei giorni scorsi si sono svolte presso l'Ufficio centrale delle nuove provincie, con l'intervento del Commissario generale civile per la Venezia Tridentina on. Credaro, e sotto la presidenza del comm. Salata, le annunziate conferenze con i delegati degli enti autonomi e dei partiti politici italiani della Venezia Tridentina, sulla sistemazione politico-amministrativa della regione.

I delegati hanno insistito sulla necessità che il problema della sistemazione della Venezia Tridentina venga considerato e risolto nel suo aspetto complessivo e non separatamente. Hanno chiesto quindi al Governo che, informandosi a tale criterio, vi confermi il proposito di mantenere nel loro sostanziale contenuto la costituzione autonoma provinciale e comunale per tutta la regione. Hanno messo inoltre in rilievo il diritto delle nuove provincie, che la loro sistemazione abbia a seguire solo col concorso dei propri rappresentanti eletti, ed hanno domandato che sia dato modo alla popolazione di manifestare la propria volontà al riguardo, indicendo le elezioni politiche che, per imminente ratifica del trattato di San Germano si impongono per la Venezia Tridentina entro un termine prossimo e convocati per l'intera regione i comizi per le elezioni provinciali.

Da parte del Governo fu confermato l'intendimento di conservare e ristabilire per tutta la Venezia Tridentina le autonomie provinciali e comunali, nel proposito che la sistemazione definitiva della regione sia riservata alla normale competenza del potere legislativo, per il momento in cui i rappresentanti delle nuove provincie vi possano concorrere con il loro voto. A tale scopo il Governo si propone di indire le elezioni politiche subito dopo la annessione. Qualora le elezioni politiche non potessero, per qualsiasi ragione, aver luogo nell'autunno prossimo, il Governo, riconoscendone la necessità indifferibile, provvederebbe ad elezioni amministrative per la Venezia Tridentina.

Nel corso delle conversazioni i delegati ebbero occasione di esporre con parere concorde le linee direttive per la sistemazione definitiva. Pur consentendo alla concessione di una autonomia amministrativa alla parte tedesca, fu richiesto che gli organi regionali dell'amministrazione statale debbano essere unici per tutta la regione. Con riflesso poi ai compiti di liquidazione verso la cessata provincia del Tirolo ed a quelli di ricostituzione economica e di adattamento alla legislazione nazionale, ed infine, per provvedere all'assetto definitivo dell'amministrazione provinciale, fu dai partiti prospettata la necessità che in un primo periodo anche l'amministrazione e la legislazione autonoma continuino ad essere uniche per tutta la regione.

Il Governo, che ha preso atto di queste proposte, completerà prossimamente l'inchiesta con fiduciari della Venezia Giulia. (Stef.).

La morte di Augusto Righi

BOLOGNA, 8, sera.

Stanotte poco dopo l'una, ha cessato di vivere il sen. prof. Augusto Righi, illustre fisico di fama mondiale. La sua morte è stata improvvisa.

Per tutta la giornata non aveva accusato alcun malessere; ieri sera aveva partecipato ad una adunanza della facoltà di fisica; la sera in casa aveva lavorato intorno ai suoi studi preferiti e poi si era coricato. All'una si è svegliato, accusando un forte dolore alla regione cardiaca. Pochi istanti dopo, mentre si attendeva a fare chiamare il medico curante, il sen. Righi spirava.

L'illustre fisico era nato a Bologna il 27 agosto 1850. A 21 anni era assistente alla cattedra di fisica all'Università di Bologna. Libero docente a Bologna nel 1877, nel 1880 professore ordinario a Palermo, passò successivamente agli atenei di Padova e Bologna.

Sarebbe troppo lungo enumerare le distinzioni di premi conseguiti dall'insigne scienziato. Basta ricordare che egli ottenne il premio dei Lincei di lire 10.000, il premio Hugues della Società Reale di Londra e che fu nominato membro delle principali società scientifiche del mondo. All'Accademia Reale di scienza di Upsala, fu chiamato a succedere a Kelwin, reputato il primo fisico dei nostri tempi. Fu nominato senatore nel 1905.

Ad una prodigiosa fecondità (le sue pubblicazioni sono in tutto 1250) egli univa profondità di vedute, rigore di metodi, mirabile lucidità di esposizione. Poco più che ventenne, esponeva una compiuta teoria sull'elettrometro, legando quindi il suo nome alle più ardite conquiste della scienza, specialmente nell'ottica, nel magnetismo, nella elettricità; come sulle scariche elettriche, sui gas rarefatti, sui raggi magnetici e sulle moderne teorie, intorno alla natura dei fenomeni elettrici e luminosi, fenomeni dei quali dimostrò l'analogia.

L'opera del Righi, nettamente sperimentale, ebbe per iscopo la spiegazione dell'infima essenza delle leggi naturali. Molti fatti posti a base della teoria degli joni, sono stati primieramente osservati dal Righi; molti principi coordinati nei trattati stranieri, sono stati per la prima volta stabiliti dal fisico italiano. Nei suoi studi sulle onde hertziane, non perfezionò soltanto, ma accrebbe l'opera di Hertz. Nel suo laboratorio, sotto la sua guida, furono fatte le prime ricerche che condussero il Marconi alla sua geniale applicazione della telegrafia senza fili.

L'altissima concezione che egli aveva della scienza, l'amore per le indagini cercò di trasfondere negli stessi suoi allievi, perchè fu veramente educatore e maestro. E con parola elegante esercitò sulla scolaresca un fascino irresistibile, suscitando le giovanili energie.

La fermezza del suo carattere fu pari alla squisitezza dei modi, alla modestia ed alla integrità della vita privata. Famiglia e laboratorio, ecco il suo binomio. Con la morte di Augusto Righi prende il lutto la scienza; egli fu il pioniere; il precursore geniale delle più importanti scoperte scientifiche degli ultimi tempi.

Il Governo tedesco si è dimesso

Verso un Gabinetto di Destra?

ZURIGO, 8, sera

Oggi a mezzogiorno il Gabinetto tedesco ha presentato al Presidente della Repubblica Ebert le proprie dimissioni. Il Presidente le ha accettate, ma ha pregato i ministri di continuare provvisoriamente il disbrigo degli affari. Il Presidente ha poi invitato il Cancelliere Müller ad affrettare per quanto è possibile il computo dei voti, onde convocare al più presto il «Reichstag».

La crisi alla quale alludevamo fino alla vigilia delle elezioni, è così aperta. Il Gabinetto doveva essere profondamente rimaneggiato, tenendo conto dei risultati delle elezioni catastrofiche per la coalizione governativa. Il problema si pone così: deviazione verso destra o verso sinistra?

Il carattere della crisi

In attesa delle conversazioni che il Presidente della Repubblica avrà domani coi capi dei Partiti, registriamo le tendenze dominanti. Per quanto ci consta, i socialisti maggioritari sono, per il momento almeno, decisi a rifiutare qualunque concessione ai partiti della Destra. Il punto di vista dei maggioritari è sostanzialmente questo: i socialisti hanno portato fin qui il maggior peso delle responsabilità derivanti dalla pace che doveva — secondo il punto di vista socialista — essere assolutamente firmata. Oggi la responsabilità principale ricade sugli indipendenti, dal cui atteggiamento dipenderà se verrà costituito un Gabinetto di Destra o di Sinistra. Secondo i maggioritari, agli indipendenti spetta ora il dovere di partecipare al Governo e di passare dall'atteggiamento dell'opposizione sistematica a quella di responsabilità pratica. Se gli indipendenti però insistono nella politica negativa, se cioè rifiutano di entrare nel Gabinetto, allora anche i socialisti maggioritari declineranno di far parte del nuovo Ministero.

I socialisti sarebbero in fondo lieti di vedersi ora liberati dalle responsabilità urgenti e di mandare la Destra a Spa, per far cadere su questa i risultati della conferenza, in ogni caso gravissimi per la Germania. Questo tentativo avrebbe naturalmente per il paese gravi ripercussioni all'interno, ma comunque, i maggioritari sembrano decisi a porre il dilemma: collaborazione con gli indipendenti o rinunzia al potere, ciò che significherebbe il sorgere di un Governo di Destra, con quali conseguenze non è facile prevedere.

Nei circoli politici si ritiene che il Cancelliere Mueller riceverà entro la giornata di domani o dopo, l'incarico dal Presidente di tentare la costituzione del nuovo Ministero, ed allora egli rivolgerà agli indipendenti l'invito formale a partecipare al Governo, mettendo a loro disposizione un numero di portafogli corrispondenti al numero dei voti da essi ottenuti. Se gli indipendenti dovessero rifiutare, il Mueller declinerà il mandato. In questo caso il Presidente dovrebbe logicamente rivolgersi ad un personaggio del centro o ad un conservatore. I democratici seguiranno per il momento una tattica di attesa.

199 borghesi, 144 socialisti

Fino alle 22 di ieri, il numero dei deputati eletti era di 343, che si dividevano così: 41 conservatori nazionalisti, 42 conservatori moderati del partito popolare tedesco, 43 membri del centro, 27 democratici, 86 socialisti maggioritari, 57 socialisti indipendenti. Erano stati eletti inoltre: 1 comunista, 12 membri del partito popolare bavarese, 26 membri del partito moderato conservatore bavarese, 1 democratico dello Schleswig-Holstein, 2 dell'Hannover, 3 membri della lega dei contadini del Würtemberg, 2 membri della lega dei contadini bavaresi.

Tra i deputati eletti o rieletti figurano i socialisti maggioritari Bernstein e Auer, i democratici Schucking e Schiffer, i deputati del Centro Giesbert e Spahn, il Presidente dell'Assemblea Nazionale Fehrenbach ed il ministro delle Finanze Wirth.

I giornali si abbandonano oggi ad ogni sorta di commenti sulla sconfitta governativa e sulla vittoria dei partiti estremi di destra e di sinistra, ma si tratta di interpretazioni partigiane, aventi per iscopo principale di giustificare di fronte al pubblico la politica seguita dai partiti.

Alla verità si avvicina forse più di ogni altro il *Vorwaerts*, secondo il quale i risultati delle elezioni dimostrano che nel gennaio 1919, moltissimi elettori non socialisti, diedero il voto ai socialisti, obbedendo ad un sentimento di disillusione per la catastrofe militare ed economica: essi vedevano nella sola democrazia la stella della speranza di un migliore avvenire. Questi elettori, non socialisti, cadono ora da un'illusione in un'altra, cercando un'altra stella di Betlemme sull'orizzonte dei partiti che più facilmente promettono, e cioè, negli estremisti di destra e sinistra: le classi dell'intelligenza piegano verso i conservatori, quelle proletarie verso i socialisti radicali ed i comunisti.

L'odierna battaglia politica alla Camera

Si può impedire al Governo di fare le sue dichiarazioni?

ROMA, 8, sera

La posta della Camera dava oggi l'arrivo di oltre 400 deputati, ed i corridoi da stamani erano abbastanza animati.

Il tema di tutte le conversazioni era il decreto di aumento del prezzo per il pane. Le incertezze dimostrate dal Ministero in questo provvedimento rende perplessi gli uomini appartenenti a gruppi che fino a ieri si credevano ministeriali, e gli stessi Popolari erano turbati e si rendevano conto del gioco favorevole che il provvedimento permetteva ai socialisti.

Se i socialisti, infatti, riusciranno domani a determinare la caduta del Ministero proprio su questa questione, potranno vantarsi nel Paese di avere impedito ai borghesi e ai cattolici di rialzare il prezzo del pane.

Pare che i socialisti non vogliano lasciare parlare il Governo che accusano di grave mancanza di riguardo verso la Camera, la quale già si era espressa contro l'aumento del prezzo del pane ai lavoratori.

L'opinione dell'on. Rossi

In un crocchio di deputati, fra i quali erano gli on. Rossi, Turati, Ciccotti, Albanese ed altri, si discuteva intorno all'ultimo comma della mozione pregiudiziale presentata dai socialisti.

L'on. Rossi, eminente cultore di diritto costituzionale, e vicepresidente della Camera, diceva: «La questione pare così semplice da non aver bisogno di discussione, a meno che si voglia, per partito preso, violare la legge; ma l'art. 66 dello Statuto è così chiaro da togliere ogni esitazione e dubbio sulla questione. Dice, infatti, quest'articolo: «I ministri devono essere sentiti sempre se lo richiedono» e pare un articolo fatto proprio per il caso presente».

— Ma noi possiamo imporre al Governo un voto sulla questione pregiudiziale, e la pregiudiziale siamo nel nostro pieno diritto di proporla — osservava l'on. Ciccotti.

— A me pare, però, che per anticipare di un'ora la discussione potremmo risparmiare una questione lunga e oziosa — ribatteva l'on. Rossi.

— Già, voi fate una questione di galateo rilevava l'on. Turati.

— Dovremmo usare noi del galateo verso il Governo, quando esso ha mancato alle regole più elementari nei nostri confronti, non tenendo il minimo conto della deliberazione della Camera del 30 marzo? — commentava un altro deputato socialista.

— Comunque — insisteva l'on. Rossi — se il Ministero vorrà fare le sue dichiarazioni nessuno potrà impedirglielo: è questa una pregiudiziale assoluta.

L'on. Gay, deputato socialista di Torino, sosteneva che anche in presenza del ritiro del decreto sul prezzo del pane si doveva discutere la mozione per indurre la Camera ad esprimere il suo giudizio su questo argomento, e ciò per dare la dovuta soddisfazione alle masse che sono già in agitazione per protestare contro la minacciata applicazione del decreto legge, e contro ogni altro eventuale provvedimento al riguardo.

E l'on. Gay ha concluso:

— A Torino l'agitazione si è aggravata al punto che solo io ed il compagno Casalini abbiamo potuto lasciare il collegio, mentre gli altri colleghi sono rimasti là in vista della minaccia di sciopero generale.

Il Governo si è messo fuori legge

Secondo l'on. Monici, il Governo si è messo fuori legge: la violazione costituzionale è meridianamente chiara, non può esservi controversia nè formale nè sostanziale per noi. La Camera si era impegnata a discutere essa il problema finanziario del pane: il Governo le si è sostituito con un atto di violenza.

Ora afferma che il decreto sarà discusso: non occorreva dichiararlo, è nel suo pieno diritto legislativo, a meno che non si pensi alla indiscutibilità del decreto. Noi siamo ben poco costituzionali e niente favorevoli al formalismo, ma nel nostro rifiuto c'è una più vasta e concreta questione di sostanza, che trova grandissima risonanza nel Paese.

L'on. Brunelli insisteva in questo concetto: che la Camera, anche se il Presidente del Consiglio ritirasse il decreto legge, deve rifiutarsi di udire le comunicazioni del Governo, come è affermato nella mozione presentata dai socialisti. Si tratta, diceva, di una vera e propria incompatibilità morale.

L'on. Modigliani sosteneva che in questa Camera non si può abbattere Nitti che con un voto di sorpresa.

La situazione dei Popolari

Spinosa appare la situazione dei Popolari di fronte alla questione del pane. L'opinione generale dei socialisti è di averli messi con le spalle al muro. Malinconicamente commentava oggi un deputato popolare a Montecitorio: Il gruppo voleva l'on. Meda al Governo. Meda, con la sua esperienza, avrebbe evitato questa «gaffe» così grossolana, che nuocerà enormemente al nostro Partito, e s'è voluto mandare alla Camera, invece, per questa esperienza, che si riteneva breve, ma non così brve, uomini minori.

Ecco provato che c'è una scala anche nei valori intellettuali e che bisogna avere sott'occhio quando si impegna un gruppo di cento deputati alla responsabilità ministeriale.

Sta di fatto che i Popolari si trovano ad avere i loro rappresentanti nel Governo mentre le masse sono contrarie all'aumento del prezzo del pane.

Il *Corriere d'Italia* scrive: «Perchè onestamente possano continuare a rimanere contrari all'aumento del prezzo del pane, i socialisti dovrebbero dimostrare che qualcuno abbia davvero l'intenzione di addossare il peso finanziario del problema sul bilancio di chi ha di meno, mentre tutti abbiamo sempre sostenuto che tale peso debba gravare, per un principio di necessità e di giustizia, sul quale non è possibile discutere, sui maggiori abbienti, e dovrebbero dimostrare anche i socialisti che il problema finanziario connesso con l'aumento del prezzo del pane si possa risolvere in modo diverso da quello basato sul principio che i poveri non debbano pagare la differenza del prezzo, e che questa debba essere rifusa da cittadini ricchi direttamente, oppure indirettamente, per mezzo di nuovi tributi allo Stato. Ma i socialisti non risponderanno mai a questa obiezione, essi, cioè, non ci diranno mai la loro soluzione, perchè il non dirla servirà sempre a farli rimanere integri nelle loro riserve mentali, e cioè nella loro pregiudiziale catastrofica rivoluzionaria».

Il Ministero cadrà oggi?

«La situazione del Governo — dice l'*Idea Nazionale* — dal giorno dell'avvento al potere dell'on. Nitti è andata a mano a mano aggravandosi, fino a determinare uno stato d'animo collettivo di disagio e d'irrequietezza, tale da preoccupare non poco le classi dirigenti. In politica estera la soluzione del problema adriatico si trascina ancora ed in Albania viene creandosi una situazione insostenibile. In politica interna assistiamo allo sfasciamento dello Stato; ogni giorno che passa segna una nuova rinunzia di poteri e di prestigio. Di fronte alle agitazioni di classe basta che una categoria di impiegati dello Stato risollevi la questione dell'organico e faccia uso della consueta intimazione di carattere quasi sempre ricattario, perchè il Governo ceda senz'altro su queste pretese, producendo così danni di varia specie. L'opinione prevalente stasera a Montecitorio era che il Ministero dovesse considerarsi ormai in pericolo imminente di vita e che facilmente cadrà nella seduta di domani».

In questi giorni parecchi autorevoli capi gruppo hanno avuto occasione di parlare con l'on. Orlando. Essi hanno riferito che il Presidente della Camera è fermo nel proposito di dimettersi. L'on. Orlando vuole lasciare l'alto ufficio di Presidente della Camera per uscire dall'isolamento politico a cui l'ufficio stesso lo costringe.

Anche i Popolari contro il Governo

Il gruppo Popolare s'è riunito oggi alle ore 16 per esaminare la situazione politica, nei riguardi dell'atteggiamento che dovrà assumere di fronte al Ministero Nitti nella battaglia annunziata dai socialisti sulla questione del pane.

La discussione è stata lunga e vivace, ed ad essa hanno partecipato vari oratori, i quali hanno rivolto aspre critiche al Governo per il decreto legge sul pane, approvato solo a tre giorni di distanza dalla ripresa dei lavori parlamentari, venendo meno, così, al formale impegno assunto dinanzi all'assemblea.

Questa menomazione delle prerogative parlamentari ha sollevato, da parte di taluni membri del gruppo, la vecchia questione che i Popolari dovessero o no partecipare all'ultimo Ministero Nitti. Ciò ha dato luogo ad una discussione animatissima. L'on. Mauri ed altri, che durante l'ultima crisi si erano opposti alla partecipazione dei Popolari al Governo, hanno portato a sostegno della loro tesi l'ultimo episodio della politica nittiana. Sappiamo che il gruppo ha deliberato di fare, a mezzo d'uno dei suoi oratori, una dichiarazione riaffermante il principio della sovranità dell'assemblea legislativa e delle sue prerogative.

L'on. Nitti si opporrà ad ogni sopraffazione dei socialisti

Stasera, intanto, alle ore 17, sotto la presidenza dell'on. Nitti, si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri, al quale hanno partecipato tutti i componenti del Gabinetto.

L'on. Nitti ha letto ai colleghi il testo definitivo delle dichiarazioni che farà domani alla Camera. Esse conterranno una esposizione completa dei provvedimenti studiati e approvati dal Consiglio dei ministri in questi giorni, e l'annunzio di nuovi ed importanti progetti di legge, già completati in tutte le loro parti, e che saranno sottoposti all'approvazione del Parlamento, come la riforma del Consiglio superiore dei LL. PP., la istituzione delle commissioni permanenti parlamentari ecc.

L'on. Nitti accennerà anche alle intenzioni del Governo di preparare e presentare alla discussione della Camera un progetto di legge per la nominatività dei titoli.

Quanto al decreto sul prezzo del pane, esso, come già è stato pubblicato, verrà presentato alla Camera per la sua conversione in legge, ma ne sarà sospesa l'applicazione fin tanto che la Camera non l'abbia approvato.

Il Consiglio ha, infine, esaminato la situazione parlamentare che si presenta non scevra di pericoli, ed ha, naturalmente, deliberato di opporsi ad ogni sopraffazione dei socialisti. La riunione è terminata alle 19.30.

La tattica dei socialisti

I socialisti ufficiali presenti alla Camera in numero di circa 80 si sono oggi riuniti, alle ore 17, in un ufficio di Montecitorio, per deliberare intorno alla tattica parlamentare da seguire nella ripresa di domani. Ogni tentativo di moderazione essendo fallito, il gruppo a grande maggioranza ha approvato il seguente ordine del giorno presentato dall'on. Cazzamalli: «Il gruppo parlamentare socialista, discutendo sulla modalità dell'azione parlamentare nei rapporti della questione del pane, e sullo svolgimento della mozione pregiudiziale, delibera di opporsi con ogni mezzo ad ogni dichiarazione del Governo finchè il decreto legge non sia ritirato».

In seguito all'azione che molti senatori hanno compiuto in questi giorni per i fatti di via Nazionale e per l'arresto di dalmati e fiumani, l'on. sen. Piero Lucca, ha presentato alla presidenza del Senato la seguente mozione: «Il Senato deplora i metodi di Governo che, tollerando l'indisciplina insidiatrice della potestà dello Stato, svalutando la gloriosa vittoria delle nostre armi, e la mirabile resistenza del popolo, contrastano col concorde lavoro per la prosperità della Patria unificata, col pacifico conseguimento di ogni progresso civile; metodi contrari alle liberali patriottiche manifestazioni del 24 maggio, e con l'arbitrario arresto dei dalmati e fiumani operaio in Roma». Alla firma dell'on. Piero Lucca ne seguono ben altre 73.

Minacce di sciopero generale in tutta Italia

BOLOGNA, 8 sera

La commissione esecutiva della Camera confederale del Lavoro ha votato un ordine del giorno contro il rincaro del pane ed ha deciso una azione di protesta. Questa dovrebbe essere messa in atto: 1) Dalla Confederazione generale del lavoro, preparando lo sciopero generale simultaneo per tutta l'Italia, qualora l'azione parlamentare del Gruppo socialista non riuscisse ad ottenere l'abrogazione del decreto; 2) Dal gruppo parlamentare socialista, iniziando l'ostruzionismo dei lavori parlamentari, qualora il decreto non venisse immediatamente ritirato.

Ciò che si è discusso ad Hythe

ROMA, 8. sera

In seguito alle riserve fatte presso i Governi alleati per quelle decisioni che eventualmente fossero state prese ad Hythe dai rappresentanti della Granbretagna e della Francia, in merito alle riparazioni dovute dalla Germania, il Governo del Re ha ricevuto assicurazioni che in quel convegno non si è mai discusso della ripartizione fra gli Alleati delle indennità tedesche, il modo della distribuzione essendo determinato dal Trattato di Versailles. L'accordo sulla percentuale di divisione raggiunto tra Francia e Granbretagna concerne soltanto la proporzione di divisione fra i due Stati delle somme che loro spetteranno. (Stefani).

Questo comunicato della *Stefani* coincide con l'arrivo a Londra del Conte Sforza, il quale, appunto, era stato inviato dall'on. Nitti, per chiedere spiegazioni al Governo inglese sulle decisioni prese ad Hythe.

Un generoso gesto dei dalmati

ROMA, 8 sera

Una rappresentanza dei fiumani arbitrariamente arrestati il 25 maggio ha chiesto ed ottenuto di essere ricevuta dal comm. Salata e con atto veramente simpatico e spontaneo gli ha portato, in nome di tutti i fiumani presenti a Roma, una protesta contro il recente trasferimento punitivo del commissario di P. S. cav. Rivalta, ritenuto uno dei responsabili dei famosi arresti in massa dei nostri fratelli adriatici. La rappresentanza faceva presente al comm. Salata come il cav. Rivalta, avendo dovuto eseguire l'ordine, col suo tatto, la sua cortesia e col suo senso di patriottismo, aveva fatto tutto il possibile per attenuarne l'odiosità, usando verso gli arrestati un trattamento gentile del quale essi non possono non ricordarsene con gratitudine.

Forte ribasso delle valute estere in Jugoslavia

Manovra borsistica e politica

ZARA, 8, sera.

(*r. d.*) La stampa jugoslava di Spalato segnala il disastroso crollo delle valute estere alla Borsa di Belgrado. Il dollaro è caduto a 18 dinari, il franco francese e la lira italiana hanno perduto da 50 a 60 punti.

Una simile manovra rivela subito la sua artificiosità, perchè non trova corrispondenza nelle borse estere e nemmeno in quella di Zagabria, dove il ribasso fu contenuto dalle forti compere. La stampa jugoslava spiega l'avvenimento con le ottime previsioni sul prossimo raccolto, e con la misura presa dal Governo, il quale ha disposto che i compratori esteri depositino i dinari presso un ufficio dello Stato per l'importo delle comprite destinate all'estero.

L'improvviso e forte ribasso ha mandato in rovina parecchi speculatori di Belgrado, dove, secondo le informazioni della stampa, si nota il curioso fenomeno che, malgrado il ribasso di tutto, sono poste in vendita molte case ed altri immobili. La stampa di Spalato è gongolante e dedica sarcasmi e pasquinate alla lira italiana, a puro scopo di propaganda. Viceversa poi la manovra borsistica, di evidente fattura governativa, si palesa come demagogica, col risultato di rovinare a Belgrado i commercianti.

Treviso bloccata dai leghisti bianchi

TREVISO, 8, sera.

In seguito ad una parola d'ordine delle leghe bianche, i contadini hanno impedito il rifornimento di latte, uova, polli ed altri commestibili. Tutte le porte della città sono bloccate da arditi bianchi e contadini; i tram vengono fermati; in molti punti sono stati rotti i fili telegrafici. Una strada è stata minata. La linea ferroviaria di Oderzo-Portogruaro è stata tagliata. I leghisti sono entrati in città con bandiere e bastoni e commettono ogni sorta di violenze.

Gli scioperi ferroviari

Continua lo sciopero ferroviario nel compartimento di Bari, che comprende tutta la Puglia, e lo sciopero bianco nel deposito di Novi Ligure.

E' stato proclamato lo sciopero ferroviario anche a Cremona. Le cause dell'agitazione sono le seguenti: Il 23 maggio giungeva alla nostra stazione un treno al quale erano attaccati otto vagoni contenenti materiali per artiglieria diretti a Terni. La locale sezione del Sindacato ferroviario ordinò che i vagoni fossero fermati nella nostra stazione. La mattina seguente il capo stazione, signor Berganzoni, non sapendo delle disposizioni, ordinò la partenza. I ferrovieri dissero che non avrebbero più voluto avere contatti col Berganzoni ed avendo questi oggi ripreso il servizio diretto col personale, veniva proclamato lo sciopero generale, ed i ferrovieri dichiarano che insisteranno nella agitazione fino al trasferimento del Berganzoni.

Sanguinosi tumulti a Graz per il caroviveri

La truppa spara uccidendo 11 persone

VIENNA, 8, sera

Il *Corrispondenz Bureau* riceve da Graz: A causa degli alti prezzi pretesi dai negozianti di uova e ciliegie, circa 2000 donne e parecchie centinaia di uomini hanno inscenato una dimostrazione nei mercati e sono avvenuti tumulti e la polizia ha dovuto intervenire. Nel pomeriggio, numerosi gruppi di dimostranti avevano assunto un atteggiamento minaccioso. La polizia, la gendarmeria e le truppe della milizia territoriale hanno sbarrato il centro della città con mitragliatrici. Un gruppo di giovani invase un cinematografo nella *Annengasse*, devastandolo. Ne seguì un conflitto con la polizia, nel quale una persona rimase ferita gravemente e numerose leggermente.

Più tardi, parecchie migliaia di persone si raccolsero sulla piazza della Mur, coll'intenzione di penetrare nel centro della città. Le truppe che sbarravano il ponte furono fatte segno ad una fitta sassaiuola. Alle 7 di sera la forza pubblica è stata costretta a far fuoco. Sono state uccise 11 persone, circa 50 ferite.

Dopo la mezzanotte, la gendarmeria che si trovava di servizio sul ponte, è stata sostituita dalla guardia del popolo e i dimostranti si sono dispersi.

Il Governo della città ha ordinato una inchiesta sulle cause che hanno condotto all'uso delle armi da parte della gendarmeria. Oggi la calma è completa. Gli operai organizzati non hanno partecipato agli eccessi.

Uno scontro tra italiani e bolscevichi a Batum

NAPOLI, 8 sera

Notizie giunte dalla Russia informano che una compagnia di sbarco della regia nave *Etna*, avrebbe avuto a Batum, nel Caucaso, uno scontro con le truppe dell'esercito rosso. Tra gli italiani non vi furono feriti, però molti marinai furono fatti prigionieri, ma riuscirono a fuggire, inseguiti dal fuoco delle mitragliatrici bolsceviche e raggiunsero la loro nave.

Il carbone inglese per l'Italia

LONDRA, 8, sera

Alla Camera dei Comuni, il segretario parlamentare del «board of trade», rispondendo ad una interrogazione, dice che sono state prese misure per determinare la quantità mensile di carbone disponibile per l'esportazione in Francia ed in Italia. «Abbiamo esportato nel 1920 — ha aggiunto il segretario parlamentare — in Francia 1,184,031 tonnellate nel mese di marzo, 943.809 nel mese di aprile e 978.769 nel mese di maggio. In Italia abbiamo esportato nel marzo 204,200 tonnellate, nell'aprile 232.073 tonnellate, nel maggio 289.160».

Sanguinoso ammutinamento di truppe tedesche

BERLINO, 8, sera

Un'informazione della *Agenzia Wolff* dice, che sabato scorso il secondo battaglione del 62.o reggimento fanteria doveva essere sciolto e incorporato nel primo battaglione del 13.o fanteria della «Reichswehr». Una compagnia di mitragliatrici di questo battaglione, di stanza a Libau, si è opposta alla dissoluzione. Riuscite vane le trattative, la compagnia è stata disarmata e sciolta con la forza. Le truppe della «Reichswehr» incaricate di questa operazione, hanno avuto alcuni morti e oltre 100 feriti. Il secondo battaglione del 62.o fanteria apparteneva ad una guarnigione della zona neutra.

Conflitti tra italiani e tedeschi ad Allenstein

ZURIGO, 8, sera

I giornali tedeschi sono informati da Koenigsberg che ad Allenstein sono avvenute delle risse sanguinose fra tedeschi e soldati italiani. Un incidente è avvenuto in una sala da ballo, fra una ragazza tedesca ed un italiano ed è degenerato in un conflitto fra i soldati italiani presenti ed un centinaio di tedeschi. La polizia tedesca riuscì a sfollare la sala. Un italiano rimase gravemente ferito da un poliziotto.

IN FASCIO

Italia

Il ministro Torre ha aumentato le tasse scolastiche nelle scuole medie ed universitarie. L'aumento andrà in vigore col venturo anno scolastico. Esso è stato determinato dall'accresciuto costo di tutti i servizi scolastici ed è in rapporto anche allo svalutamento della moneta.

Continua a Spezia, da parte delle autorità la ricerca dei colpevoli dell'attentato alla polveriera di Valgrande. La Camera confederale del lavoro ha deliberato la cessazione dello sciopero. Nella città regna la calma.

Estero

La commissione internazionale di agricoltura si è riunita a Parigi per la prima volta dopo la guerra. Vi assistevano i delegati del Belgio, della Svizzera, dell'Olanda e della Danimarca. I membri della commissione rappresentanti gli altri paesi si sono scusati, aderendo senz'altro alle decisioni che saranno prese.

L'Intesa ha accordato alla Turchia un termine di 15 giorni per esaminare le condizioni di pace. Il Governo ottomano dovrà far conoscere la sua risposta entro il 26 giugno.

I tedeschi possiedono ancora 22 mila cannoni di ogni calibro, dei quali il trattato di pace ordina la distruzione. Così un comunicato del Ministero della Guerra britannico.

CRONACA DELLA CITTÀ

Come verranno rifusi i danni ai perseguitati politici

Per quanto riguarda le modalità della liquidazione dei danni ai perseguitati politici l'Ufficio centrale per le nuove provincie fa presenti le seguenti norme:

Dall'esame delle denunzie a suo tempo prodotte dai perseguitati politici si è accertato che i danni denunciati rivestono quasi sempre caratteri analoghi e possono venir concretati nelle tre categorie di danni morali, lucri cessanti e danni emergenti.

Nelle prima categoria furono denunciati — quasi sempre in una cifra globale e senza più precisi dati — i danni per dolori sofferti durante l'internamento, per patemi d'animo, per le restrizioni della libertà personale, per disgrazie famigliari e così via.

Come lucri cessanti figurano denunciati tutti i danni derivati da mancata percezione di emolumenti, da mancati guadagni della professione, da perdite dell'avviamento di esercizi, nonchè da perdite subite in seguito alla repentina affrettata alienazione di mobili, effetti ed esercizi; le quali perdite potrebbero anche rientrare nella categoria seguente: come danni emergenti, infine, e con maggiori indicazioni di dettaglio, furono denunciate le spese di viaggio, di vitto ed alloggio durante l'internamento, come pure le spese per malattie e quelle per patrocinio legale.

Risulta dunque che nella compilazione delle relative denunzie i richiedenti si lasciarono allora guidare da criteri che, almeno in parte, differiscono da quelli cui si informa l'attuale provvedimento ed anche da quelli che vennero sanzionati nella legge austriaca del 18 agosto 1918.

Si presenterebbe quindi opportuno che allo scopo di assicurare un più sollecito e regolare procedimento nelle istruttorie nonchè allo scopo di uniformare i criteri da adottare nei pareri della Commissione e nelle deliberazione di questo Commissariato a quei criteri che l'Ufficio centrale intenderà di adottare per le approvazioni ed i ricorsi riservati alla propria competenza, venissero fin d'ora fissate quelle direttive che potranno servire di norme nell'esame delle domande e nella valutazione dei danni.

A togliere in proposito eventuali dubbi gioverebbe confermare che restano esclusi dal provvedimento in parola tutti i danni che rivestono i caratteri di veri e propri danni di guerra, la cui liquidazione seguirà in base alla legge generale sui risarcimenti dei danni di guerra.

Per quanto riguarda la qualifica dei danni risarcibili giusta l'attuale provvedimento va notato che, se da un lato come danni materiali in senso stretto debbono venir qualificati in prima linea tutti quei danni che costituiscono una vera e propria diminuzione di patrimonio, dall'altro canto non può venir negata ogni importanza e considerazione a tutti quei danni di altre categorie che, seppure non così facilmente determinabili e concretabili, influirono innegabilmente sulle condizioni economiche dei perseguitati politici e costituiscono — seppure in via indiretta — per i medesimi un danno materiale.

Di conseguenza, sebbene la base della valutazione debba esser formata dai danni patrimoniali veri e propri, pure come elemento accessorio nella valutazione del danno complessivo sarebbe da tenersi conto dei lucri cessanti, dei danni morali e di tutte quelle circostanze concomitanti che potranno servire a stabilire secondo equità la cifra dell'indennità spettante al perseguitato.

In corrispondenza anche a quanto è statuito nella citata legge austriaca si potrebbe quindi, nella valutazione del danno, aver riguardo alla qualità e durata della limitazione della libertà, alle condizioni patrimoniali e famigliari del danneggiato, nonchè alla gravità ed alle attuali conseguenze dei danni già sofferti.

Gli aventi diritto

Nei riguardi delle persone degli aventi diritto s'intende che dal provvedimento restano esclusi tutti coloro che subirono bensì una restrizione della libertà personale, ma non già per ragioni d'indole politica. E così pure il provvedimento non potrà venir adottato a favore di coloro che soffersero le conseguenze di persecuzioni politiche, ma senza subire una restrizione della loro libertà personale, come sarebbe il caso dei profughi, fuorusciti od assenti, contro i quali il cessato Governo ebbe a decretare giusta la legge del 9 giugno 1915 N. 156 B. L. I. la confisca dei beni od altro provvedimento a danno delle loro proprietà.

D'altronde sarà, occasionalmente, da fare presente alla Commissione ed agli interessati, come l'attuale provvedimento non costituisca per il Governo un obbligo al pagamento dell'indennità liquidata, limitandosi l'impegno assunto dallo Stato all'azione da svolgere a favore dei perseguitati in seno alla Commissione delle riparazioni.

Nel caso di non avvenuta liquidazione o di negata anticipazione resterà quindi sempre integro il diritto del danneggiato a chiedere il creduto risarcimento del cessato Governo austriaco.

In quanto ai limiti in cui occorre contenere i danni da liquidarsi, l'Ufficio centrale per le Nuove Provincie trovò di osservare espressamente che, giusta l'art. 4 del decreto presidenziale del 1 aprile decorso, sono da prendersi in considerazione soltanto i danni materiali e quindi sono da escludersi i così detti danni morali, cioè quei danni consistenti in patemi d'animo ed in genere in sofferenze morali, le quali non abbiano avuto una apprezzabile influenza sulla salute del danneggiato.

La cittadinanza

Dal tenore del decreto 1 aprile, dal fatto che il medesimo richiamo alla legge del 18 agosto 1918 N. 317 B. L. I. ed alle analoghe disposizioni contenute nella legge sui risarcimenti dei danni di guerra, non v'ha dubbio che i provvedimenti di liquidazione debbono per ora limitarsi ai cittadini delle terre annesse, e più precisamente a quei cittadini che a sensi del Trattato di Saint Germain acquisteranno ipso iure la cittadinanza italiana. Restano quindi esclusi dal provvedimento i regnicoli e tutti coloro che non sono pertinenti e nati in un Comune dei territori che verranno annessi.

Conseguentemente resta stabilito che per coloro che sono nati e pertinenti a un Comune sito entro la linea d'armistizio, ma la cui assegnazione all'Italia è dubbia, le singole domande saranno da tenere in sospeso fino all'avvenuta annessione.

Si presenta invece d'opportunità di prendere una decisione nei riguardi di coloro che, per mancanza di uno o l'altro dei requisiti richiesti all'art. 70 del Trattato di pace, non acquisteranno ipso iure la cittadinanza italiana ma bensì potranno acquistarla in seguito facendo uso del diritto di opzione.

Il rifiutare a questa categoria di danneggiati un indennizzo ed il procrastinare la concessione fino all'ottenimento della cittadinanza italiana riuscirebbe particolarmente penoso nei non casi di urgenti necessità e darebbe adito a prevedibili lagnanze, specialmente a Trieste, ove i casi di persone pertinenti bensì in quella città, ma nati all'Estero, o nelle regioni che non verranno annesse, o nelle confinanti provincie del Regno sono abbastanza frequenti.

Si stabilì quindi che a mitigare l'eccessivo rigore che deriverebbe da un'applicazione, nei riguardi dei perseguitati politici, dei criteri cui s'informano le disposizioni del Tratato di pace sull'acquisto della cittadinanza, e ad evitare una disparità di trattamento fra cittadini appartenenti alla stessa regione e che vantano gli stessi titoli di benemerenza patriottica, il decreto-legge 1 aprile 1920, per quanto concerne gli aventi diritto al risarcimento, venga interpretato nei sensi che la relativa facoltà sia riconosciuta anche a coloro che, essendo pertinenti alle Terre che saranno annesse, abbiano il diritto di optare per la cittadinanza italiana.

Per i non italiani

In riguardo ai perseguitati politici appartenenti ad altre nazionalità, i quali sostengono — e si offrono di provarlo — di aver subito persecuzioni a causa dei loro sentimenti e della attività svolta in senso antiaustriaco, e chiedono quindi in base al decreto del 1 aprile a. c. il risarcimento dei danni sofferti, visto che il decreto 1 aprile non fa distinzione alcuna di nazionalità, si presenta necessario fissare una linea di massima da seguire in proposito, e, ritenendo d'interpretare lo spirito della legge in parola, e per considerazioni di opportunità politica e di equità, si stabilisce che la liquidazione dei danni possa avvenire in ogni caso, ma che viceversa le anticipazioni da parte del Tesoro italiano debbano limitarsi ai casi in cui le persecuzioni a opera delle autorità austriache sieno state causate o sieno comunque in relazione con attività svolta a favore dell'Italia e della redenzione di queste terre.

L'Ufficio centrale per le Nuove Provincie ha ancora partecipato che la nomina di sostituti ai membri della Commissione regionale può ritenersi legittima e che al convegno dei componenti le Commissioni si riserva di esaminare la possibilità di tener conto del desiderio dei funzionari perseguitati della cessata Monarchia di insinuare fra i danni anche la detrazione di stipendio sofferta non però senza osservare espressamente che i danni da liquidarsi possono soltanto essere quelli richiamati nel decreto presidenziale citato.

All'insegna del buon mercato

Giorni fa, cominciando il mese di giugno, la lira a Trieste, improvvisamente, ribassò. Non ebbe più il valore normale, che conserva in tutte le altre città italiane. Anche in precedenza era stato notato presso di noi, sul caro della vita, un non ambito e non desiderato primato. Ma col primo giugno il primato si rafforzò e si consolidò. Non vi fu bisogno nè d'interventi governativi, nè di emanazione di draconiani decreti: non ne fu causa la ritardata annessione, nè alcun fatto d'importanza locale, o nazionale, o internazionale. Bastò che intervenisse un accordo fra albergatori e camerieri, perchè, come si dice in linguaggio di Borsa, la lira precipitasse. I camerieri, come sapete, domandavano l'abolizione delle mance e la concessione del venti per cento sui loro incassi giornalieri — ed i proprietari, invece di aumentare i generi di consumo come sarebbe stato equo, del venti per cento, credettero più conveniente di stabilire i rincari del quaranta, del cinquanta e del cento per cento.

Per i diritti della cittadinanza, non si ha alcun pensiero. Il consumatore, ad ogni nuova richiesta, giusta od ingiusta, ha dovuto piegarsi, e si è piegato. Ad ogni nuova esigenza, si è rassegnato, con francescana umiltà. Vi è un limite, vi è una restrizione, per questo stato di cose? Pare che no. E se gli operai fronteggiano con gli alti salari le eccessive pretese del ceto commerciale, la piccola borghesia, battuta in breccia, fra le due potenti organizzazioni, è sul punto di essere soverchiata. Andate in giro, ove ne abbiate vaghezza, per le bettole e le taverne che s'annidano nelle strade tortuose di Cittavecchia, o fuori di mano, verso le belle colline, che appaiono così deliziose in questi giorni estivi — andatevi nelle ore del mezzogiorno o del crepuscolo, nelle ore destinate a ristorare il corpo, dopo il lavoro e la fatica di ogni giorno: — e vedrete, numerosi, uomini di tutte le età, che hanno ancora la civetteria del colletto lucido e del polsino inamidato, i quali si rifugiano nell'angolo più oscuro, e si cibano in un silenzio, che è pieno di una grande desolazione, e par quasi che chiedano perdono della loro presenza. La taverna, ove si può prendere una zuppa calda ancora a buon mercato, è l'ultima trincea, dentro la quale questa povera gente ha potuto riparare. Sono piccoli impiegati, piccoli funzionari, commessi. E' il grosso dell'esercito della burocrazia, che stenta a trovare pane, e, sospinto, premuto dalle due grandi forze, dalle due formidabili organizzazioni, dai due potenti blocchi estremi — il blocco di coloro che non hanno altro ideale che il «profitto», e il blocco degli operai ad alto salario — si sparpaglia e si rincantuccia dove la miseria confina con l'abiezione.

E, intanto, i prezzi continuano ad aumentare. Basta por mano alla borsa, e tutto si riesce a conseguire. Un caffè nero, costa da settanta centesimi ad una lira e trenta, a seconda che il locale, ove volete sorbirlo, è di prima o di seconda categoria. Fare un pranzo — diciamo meglio, uno spuntino — con dieci lire, è una impresa ardua. I prezzi fissi che, in alcuni luoghi sono stati adottati, sono turlupinature e mistificazioni. Le camere di albergo sono salite «tout court» del doppio. Si poteva avere una camera con otto lire — quando, arrivando, avevate la somma ventura di non trovare l'hotel al «completo» — ed ora ne occorrono sedici. E tuttavia continua ogni albergo ad essere, stipato e rigurgitante.

Poi calza opportuno un altro rilievo. Il Governo ha stabilito — la disposizione risale a parecchi mesi addietro — una restrizione nel consumo della carne. Vi sono due giorni della settimana nei quali la carne è proibita. Ma chi osserva i decreti dello Stato? Si è fatto un immenso gridare per la questione dell'ora legale. Ebbene la stessa inosservanza si è ripetuta a proposito della distribuzione della carne. Se entrate, in giovedì, o in venerdì, in una qualunque trattoria, vi è esibita una lista, nella quale sono indicate soltanto pietanze di pesce. Però il cameriere vi avverte sull'istante che oltre quelli segnati, sono a vostra disposizione anche i piatti di carne che meglio potete desiderare. E, non ostante tutte le leggi, i divieti, le restrizioni e i regolamenti, in barba a tutte le leggi, potete assaporare in giorno di magro, la più appetitosa bistecca.

Questa continua e diuturna infrazione ad ogni norma impartita da chi esercita il potere, ha reso — albergatori, liquoristi, vinai, baristi, trattori — enormemente esosi ed audaci. L'ultimo loro assalto al denaro del pubblico stremato, l'ultima loro baratteria, l'ultimo «escamotage» sono senza esempio. Si deve provvedere. Senza tornare ai tempi beati dell'insegna «Al buon mercato» quando vivevano i nostri nonni e non v'era l'uso ancora dei «bars» e dei «caffè» non deve esser difficile giungere a prezzi più modesti ed accessibili a tutte le condizioni.

FIORI D'ARANCIO

Oggi, la signorina Nella Angeli andrà sposa al capitano prof. Umberto Mancuso.

Nozze cospicue. Si sono ieri celebrate le nozze tra la signorina Nidia Castelbolognese e il dott. Arnoldo de Frigyessi, direttore della Riunione Adriatica di Sicurtà. Alla cerimonia è seguito un ricevimento in casa Castelbolognese, trasformata in un giardino fantastico, dalla quantità davvero eccezionale dei fiori inviati che ornavano artisticamente i magnifici doni offerti agli sposi. La giovane sposa, elegantissima tra i fiori simbolici ed i candidi veli, accoglieva, con grande cortesia, gli auguri e gli omaggi degli invitati.

Agli sposi ed alle loro famiglie i nostri rallegramenti.

Il più grande successo sta per arridere alla nostra corsa

La nostra gara ciclistica va avviandosi verso il più lieto successo. L'elenco già ricchissimo dei premi aumenta ogni giorno per l'offerta di nuovi doni.

Ancora premi

Giornalmente abbiamo pubblicato l'elenco di quelli arrivati; ad essi dobbiamo ora aggiungere i seguenti:

Sig. Lowenthal di Milano — grande medaglia d'oro del valore di lire 100 al primo triestino che arriverà al traguardo di Trieste.

Ditta Pirelli di Milano — ricca valigia in pelle con «necessaire» da viaggio.

Ditta Marcello Cillia - Trieste — due copertoni da bicicletta con relative camere d'aria marca Talbot.

Società Sportiva di Palmanova — oggetto artistico del valore di lire 50 per il primo concorrente che taglierà il traguardo di quella città.

Fabbrica crema per calzature „Lift" — grande medaglia d'oro del valore di lire 250.

Ditta Tabucchi - Trieste — due tubolari Dunlop.

Ditta Murer - Cicli - Trieste — due copertoni e due camere d'aria.

Ci è pervenuta inoltre la grande medaglia d'argento del Ministero della P. I., che avevamo già annunciato e che figura ora, insieme agli altri premi nella mostra organizzata con vero senso artistico dal collega Luigi Repetto nelle vetrine dell'agenzia giornalistica del *Secolo* e della *Gazzetta dello Sport*, in piazza della Borsa 18.

La bella mostra richiama giornalmente una folla numerosa di sportmans di Trieste e di fuori che hanno constatato come alla corsa organizzata dalla *Società Sportiva Olimpia* sotto l'alto patronato del *Piccolo*, sia riservato, per il valore ed il numero dei premi e per quello degli iscritti, il più completo successo.

Giovedì alle 21 si radunerà negli uffici della *Gazzetta dello Sport* in piazza della Borsa 18, la giuria insieme col comitato esecutivo della corsa per disporre definitivamente la graduatoria dei premi speciali, che sono tanto numerosi e di così grande valore intrinseco e morale che certamente ogni partecipante alla nostra corsa avrà degna ricompensa delle sue fatiche.

Intanto il solerte «Circolo Sportivo Olimpia» ha preso tutte le disposizioni per l'organizzazione della gara. Sono stati studiati con cura meticolosa tutti i particolari per assicurare la perfetta riuscita della grande corsa: servizi di polizia stradale, di controllo, di rifornimento, traguardi a premio, controlli volanti e segnalazioni.

I nuovi iscritti

20. Vittorio Ursich del «Club Veloce Triste».
21. Augusto Strauss dell'«Unione Sportiva Triestina».
22. Guglielmo Manenti dell'«Unione Sportiva „Leonessa d'Italia" di Brescia».
23. Stefano Mina, del «Circolo Sportivo Olimpia» di Trieste.
24. Domenico Fonda, della «Società Sportiva redenta» di Pirano.

I nuovi iscritti sono tutti forti pedalatori; alcuni con un passato sportivo onorevolissimo come: Guglielmo Manenti della «Leonessa d'Italia», reduce dalla eliminatoria olimpionica Milano-Brescia, in cui ha gareggiato degnamente coi più forti campioni italiani; Stefano Mina che viene ad accrescere l'efficienza della forte squadra del «Circolo Sportivo Olimpia»; Augusto Strauss tenace, coraggioso e passista perfetto. Anche il triestino Vittorio Ursich e il piranese Domenico Fonda non sono alle loro prime armi, e per il loro allenamento danno garanzia di non sostenere nella nostra gara una parte secondaria.

Lo sciopero dei lavoranti barbieri

Ieri sera, il Consorzio fra barbieri e parrucchieri tenne un'assemblea generale straordinaria, nella sala maggiore della Fratellanza Artigiana. Dopo la relazione del bilancio, il presidente Franzolini riferì sulle trattative svolte con la Federazione dei lavoranti barbieri per la composizione dello sciopero. Seguì un'animata discussione, alla fine della quale venne votato, all'unanimità, il seguente ordine del giorno: «L'assemblea generale straordinaria del Consorzio fra barbieri e parrucchieri a Trieste, tenuta l'8 giugno 1920, delibera di ritirare i licenziamenti e di osservare le disposizioni dell'attuale contratto di lavoro qualora la Federazione tra lavoranti barbieri s'impegni di far riprendere il lavoro mercoledì 9 corr. non più tardi delle 14, senza pretese di pagamento delle giornate di sciopero. Se gli addetti non riprenderanno il lavoro entro il 9 corr., l'assemblea dei proprietari dichiara sciolto il contratto di lavoro approvato il 5 maggio».

Questa mattina gli addetti tengono una adunanza alla Camera del lavoro, dove decideranno sulla ripresa del lavoro o la continuazione dello sciopero.

Il tè del Fante a Villa Neker. Per sabato prossimo la gentile consorte del generale Castagnola, presidentessa del Comitato per la glorificazione del fante, ha organizzato uno di quei geniali ritrovi che appartengono ormai alle più care consuetudini dei concittadini. Alle ore 20.30, tra i viali freschi e profumati della Villa Neker, gentilmente concessa, sarà servito il patriottico tè che dà occasione di passare alcune ore serene e di compiere opera altamente patriottica e significativa. Il tè sarà offerto da uno stuolo di vezzose signorine che vestiranno la divisa nera ed il grembiulone bianco, proprio come cameriere autentiche.

Il prezzo d'ingresso è mite, la signora Castagnola un'organizzatrice instancabile e geniale, la redenzione ed i trionfi d'Italia hanno aumentato alla splendida villa la soave suggestione e l'incanto della bellezza, togliendole i tristi ricordi di dominazioni odiate.

Chi vorrà mancare?

Decesso. L'altro ieri, a Villaco, cessava di vivere il barone Arturo de Albori, comproprietario della cospicua ditta Giovanni Albori, grossisti in manifatture ed importatori di olio. A differenza del fratello Riccardo, che nella Deputazione di Borsa e nella Prima pilatura di riso aveva svolto una operosità puramente commerciale e quindi neutrale, il barone Arturo de Albori — personalmente un garbato gentiluomo — militò sempre nel campo conservatore e occupò infatti una carica nella società politica del medesimo.

Al «Yacht Club Adriaco» è stato concesso di fregiare la propria bandiera della corona sabauda, distinzione che spetta soltanto alle navi da guerra.

Monte di Pietà. Stamane e dopopranzo saranno posti in vendita pegni non preziosi della gestione 145 dal n. 12501 al n. 14000, assunti nel settembre 1919.

Aggressione e ferimento in via del Bosco

Iersera, verso le ore 23.30, il bracciante Angelo Chiaminuti, di anni 29, abitante in via Panfilo Castaldi N. 11, stava passando per la via del Bosco, allorchè giunto all'angolo di via della Guardia vide venirsi incontro un losco individuo armato di coltello, il quale gli si piantò risolutamente davanti.

— Se no te me da i bori, te copo!

Il Chiaminuti, per niente intimidito, afferrò lo sconosciuto per il collo e si mise a gridare al soccorso. Nessuno però accorse alle sue grida e lo sconosciuto, svincolatosi dalla sua stretta lo colpì due volte col coltello e quindi si dette alla fuga.

Il Chiaminuti, più tardi, si recò a farsi medicare alla Guardia medica, dove il dottor Peperle gli riscontrò due ferite di punta e taglio al dorso della mano destra, guaribili in circa 15 giorni salvo complicazioni.

Il fatto fu denunziato all'autorità.

Un sequestro di benzina
L'arresto dei trafugatori

L'altro ieri, una donna che abita al N. 10 di via della Scorzeria, fermava due regie guardie e raccontava loro che nel suo portone si trovava una botte, dalla quale colava della benzina, con pericolo d'incendio. Le due guardie andarono sul luogo e, constatata la verità, avvertirono il vicecommissario del posto di via dei Bachi, dott. Desderi, il quale, dopo le opportune verifiche, si formò il convincimento che la botte provenisse da un furto. Quindi incominciò le più accurate indagini riuscendo ad arrestare quattro ragazzi dai 7 ai 14 anni, i quali più tardi venivano posti a piede libero. Le dichiarazioni che essi fecero portarono all'arresto dei fratelli Gioacchino e Giovanni Berino, meccanici presso la ditta Forrestani e comp., in via Settefontane N. 22, i quali facevano trasportare con recipienti la benzina nella drogheria al N. 27 di via Ugo Foscolo, dove il proprietario Cannarutti Oscar la pagava 4 lire al litro. Perquisito il negozio del Cannarutti si rinvenne tutta la benzina, che fu sequestrata. Il droghiere venne arrestato.

Un marinaio inglese atterrato da una vettura

L'altra notte, verso il tocco, di ritorno da un giro per le bettole di Città vecchia, il fuochista John Fored, di anni 30, stava, in compagnia di due suoi compagni, passando per il viale di S. Andrea, per ritornare a bordo del piroscafo inglese «Mewuild», fu investito ed atterrato improvvisamente da una vettura pubblica. Tutto pesto e malconcio, il Fored dovette recarsi a farsi medicare all'ospedale, dove un sanitario gli riscontrò varie escoriazioni e contusioni al petto e alla coscia sinistra. Medicato, l'inglese fu accolto nel X riparto.

La vettura investitrice recava il N. 228, ed era guidata dal vetturino Giuseppe Müller.

Un colpo di rivoltella. Ieri mattina, verso le ore 10.30, si presentava nell'anticamera del civico ospedale il bracciante Ernesto Nardin, di anni 23, abitante in via Alessandro Volta N. 12. Il Nardin, che perdeva molto sangue da una ferita d'arma da fuoco alla regione dorsale sinistra, corrispondente al quinto spazio intercostale, mentre il dottor Bortolotti stava medicandolo, raccontò che si era prodotto quella ferita maneggiando una rivoltella, che stava mostrando a degli amici. Ad un tratto l'arma gli era sfuggita di mano ed era caduta al suolo, lasciando partire il colpo. Del fatto fu avvertita l'autorità.

Al Molo. Di notte, al Porto vecchio, Molo N. 2, Marcello Colautti e Luigi Dolena venivano colti in flagrante da due guardie, mentre tentavano di asportare dal recinto una botte di strutto del valore di 2000 lire, in danno dei Magazzini Generali. Le due guardie, rincorsi i ladri, riuscivano ad arrestare il Colautti, il quale confessò.

TEATRI E CONCERTI

Politeama Rossetti. La serata in onore di Luigi Almirante richiamò a teatro numerosissimo pubblico il quale accolse l'egregio attore con un lungo applauso di saluto e dopo ogni atto lo richiamò replicatamente al proscenio tra calorosi applausi. L'Almirante sostenne con finezza e spontaneità la comica parte di «Fremeause» nel «Topo d'albergo» di Armon e Gerbidon. Notevole il Gandusio nella breve parte, la Pini graziosa «Maurizietta» e una elegante «Lola» la Piacentini.

Questa sera «Il piccolo caffè» di Tristan Bernard. Domani, l'attesa novità di Felice Gandera: «Una stampa di Fragonard». Venerdì serata in onore di Antonio Gandusio, con «Nelly Rozier» di Hennequin e Bilhaud.

Fenice. Oggi continuano le proiezioni della cinematografia «La donna e la statua», interprete principale Lina Cavalieri. Seguirà la divertente pellicola in due parti «La moglie e una panne».

Eden. Piacque moltissimo al numeroso pubblico accorso ieri a tutte le rappresentazioni, il dramma rocambolesco «L'oro e la morte», eseguito bravamente dagli artisti della Casa Vart di Milano.

Oggi il dramma si replica. Prossimamente una pellicola eccezionale: «Nanà», tolta dall'omonimo romanzo di Emilio Zola.

Campogalliani alla Sala Fenice. Oggi, alle 18, la consueta rappresentazione del valoroso burattinaio Campogalliani. Sarà svolto un ricco e allegro programma.

Conservatorio Tartini. Il quarto esperimento degli alunni sarà sabato, alle 20.30, per le scuole di pianoforte delle professoresse Ada Naish, Lucilla Bolla, Maria Manara; per la scuola di canto della professoressa Augusta Rapetti-Bassi; per la scuola di violino del prof. Euclide Finzi.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Eden. In attesa di «Nanà» di E. Zola, il pubblico di questo elegante ed arioso teatro si diverte assai al grande dramma d'avventure «L'oro e la morte».

Eppure tutti desiderano di veder riprodotta al cinematografo la vita di Nanà, della celebre cortigiana francese, di cui non v'è quasi nessuno che non abbia letto gli avvenimenti nel celeberrimo romanzo di Zola.

Continuano al Cinematografo Italia le proiezioni di «I due crocefissi» il cui successo — specialmente tra il pubblico femminile — è quasi senza precedenti. Il delicatissimo dramma passionale, del quale è protagonista Almirante Manzini, è oggi al suo sesto giorno, e l'affluenza del pubblico non accenna a diminuire.

Teatro Fenice. Oggi, dalle 18 in poi, con ultima circa alle 22, «La donna e la statua», dramma, con Lina Cavalieri, e «La moglie e una panne» divertente pellicola comica americana.

Salone Edison. (Piazza Oberdan). «Le oscure vicende», con Gustavo Serena, Olga e Carlo Benetti. Anche ieri in questo cinema un pubblico numeroso assistette alle repliche del bellissimo programma.

Modernissimo. Anche ieri il film d'eccezione «La storia di un peccato» chiamò una enorme folla e anche ieri molte furono le persone che non trovarono posto. Soava Gallone, superbo tipo di donna e di attrice, riportò un successo dei più lusinghieri. Il tipo di Eva Pobratinka, da lei incarnato in modo meraviglioso, non sarà facilmente dimenticato. Oggi, alle 16.30 nuove repliche. Ultimo spettacolo: alle 22,30 precise.

Gran Cinema Savoia. Si rammenta a tutti i frequentatori che oggi, improrogabilmente per l'ultima volta, si darà la seconda serie del «Diavolo a Parigi» sicchè quanti hanno vista la prima non possono mancare oggi all'ultima parte di questo grande capolavoro.

Da domani e per tre giorni «Il mistero di Osiris», la classica interpretazione di Iliana Leonidoff.

Da domenica poi. «Io ti voglio... bene!». Interpreti: la vezzosa Bayma Riva e D'Accurso.

Varietà Maxim (Via Cesare Battisti 10). Ieri sera, come al solito, questo elegante ritrovo fu frequentato da un fine pubblico che instancabilmente applaudì la simpatica ed elegante danzatrice bulgara Aglaida. Il debutto di Esedra Rodolfo suscitò l'ammirazione di tutti i frequentatori. Ottimo tutto il resto del programma. Questa sera, grande serata in onore della brava Aglaida.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia Ant. Gandusio. Ore 20,45 (Turno D) «Il Piccolo Caffè», commedia in 3 atti di Tristan Bernard.

Teatro Fenice. Dalle 18 in poi «La donna e la statua», con Lina Cavalieri. «La moglie e una panne», comica.

Teatro Eden. «Oro e morte», grande dramma di avventure.

Gran Cinema Italia (Via Dante Alighieri 1-3). «I due crocefissi» con Italia Almirante-Manzini.

Salone Edison. (Piazza Oberdan). «Le oscure vicende» con Gustavo Serena.

Modernissimo. (Piazza S. Giovanni). Oggi: «La storia di un peccato» con Soava Gallone.

Novo Cine (Via Acquedotto N. 37). «Madamoiselle se maquille», con Lola Visconti Brignone.

Cinema Venezia. (Dietro il Municipio). «La volata» di Dario Nicodemi con Vera Vergani.

Cinema Teatro Armonia (Via Madonnina 6). «I due zoccoletti» con Bianca Stagno Bellincioni e varietà.

Cine Buffalo Bill (Via Raffineria N. 11). «Leda senza cigno» di d'Annunzio. Interprete Leda Gis.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Al chiarissimo medico

dott. Napoleone Morpurgo

oggi che le sue cure assidue e amorose ci hanno ridato in perfetta salute la nostra cara moglie e mamma con gioia pari al lungo e tormentoso affanno che ci tenne trepidanti per interminabili giorni a quel letto di dolore, con l'animo ricolmo dei sentimenti migliori, con la più squisita riconoscenza, Gli rivolgiamo l'espressione devota e duratura dei nostri cuori.

Con eguale espansione esterniamo la nostra gratitudine all'esimio medico consulente primario

dott. Almerigo d'Este

E grazie sentite esprimiamo a tutti quelli che presero vivo interessamento sulle condizioni della nostra ammalata prodigandoci tanto conforto.

UGO JANOVITZ e figli

Diffida

Veniamo a conoscenza che sulla piazza vengono offerte partite di Estratto d carne Arrigoni.

Facciamo presente che il nostro rinomato prodotto viene venduto unicamente dalla nostra Agenzia, sola e legittima rappresentante della nostra Società, per la Venezia Giulia.

Ci permettiamo pertanto diffidare la nostra affezionata clientela da acquisti presso terze persone, che si spacciano per nostri incaricati, declinando ogni e qualsiasi responsabilità e riserbandoci di agire a difesa dei nostri interessi.

Società Anonima Prodotti Alimentari
G. ARRIGONI & C.

Specialità fiorentina

"Hotel de la Ville,,

Esposizione di Trine, Applicazioni, Filet ecc., giovedì e venerdì dalle 16-19, stanza 67

Specialità fiorentina

Prof. dott. UGO NOFERI

libero docente e già Direttore supplente di clinica chirurgica e medicina operativa nella Regia Università di Siena e Consulente Chirurgo di Armata

Riceve dalle ore 9-10 e dalle 16-18

VIA NICOLO' MACHIAVELLI N. 15, I p.
TELEFONO 349

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. A. de NICOLA
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA ABORTIVA DELLA SIFILIDE
Riceve dalle 12 alle 2 e dalle 4 alle 7 pom.
Corso Vitt. Emanuele 41, II p., Telef. 1352

Nessun Estratto di Carne può rivaleggiare col

LIEBIG

la marca migliore e la più antica.

il LIEBIG
offre le maggiori garanzie.

Rimini

La più bella spiaggia d'Europa
Incantevole soggiorno primaverile - autunnale

Apertura del GRAND HOTEL 10 giugno
GRAND KURSAAL
Orchestra di primissimo ordine
Festeggiamenti - The dansant tutti i giorni
Gradito ritrovo sulla terrazza al mare
Splendida piattaforma
con servizio di gelateria

Concess. Cav. E. Cevenini — Direttore Alfredo Fava
Medesima direzione del "Savoia Excelsior-Hotel" di Trieste

500 PICCONI
200 ZAPPE
vendonsi in Via Felice Venezian 23
Martedì dalle 10-12 e 2-4

La Lysine
(Fili. A. A. Fornari Roma)

IL RE dei disinfettanti
il migliore antisettico nella cura di ferite, lacerazioni, piaghe ecc. come pure per qualunque genere di disinfezioni.

LA PELLE FRESCA E LISCIA
viene adoperando la LYSINE medicinale in soluzioni leggere
Esiti meravigliosi

IMPRESA DISINFEZIONI E DEPOSITO
Luzzatto & C. Trieste
VIA DEI GELSI 10 - TELEFONO 11-41

Perfette stenodattilografe cercansi prontamente per ufficio.
Indirizzo al „Piccolo"

La
DONNA
durante
il
suo
SVILUPPO
à
bisogno
del
PROTON

Uffici del giornale: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Silvio Pellico N. 8.

CRONACA GIUDIZIARIA

Una villa svaligiata

(CORTE D'ASSISE)

Come riferimmo nel *Piccolo della sera*, iermattina cominciò il dibattimento contro Pietro Romano, del fu Valentino, da Capodistria, e Luigi Stocovaz, del fu Antonio, da Castelvenere; accusati del crimine di furto.

Presiede il vicepresidente del Tribunale Clarici; giudici votanti: i cons. Pacor e dott. ...avo; P. M.: il dott. Spongia; difensore: l'avv. Cusin.

La giuria è composta dei signori: Vittorio Camerino, Giovanni Maitzen, Leopoldo ...ombarelli, Guido Rottar, Giuseppe Olivieri, Giuseppe Suzich, Giovanni Vidali, Valdemaro Albrecht, Emilio Baraldi, Augusto Tychter, Luigi Slataper, Antonio Silvestri, Silvio Rustia.

Circostanze concomitanti

Si tratta di uno dei furti comunissimi ...e in parte furono consumati ed in parte ...dacemente tentati l'inverno scorso: lo svaligiamento delle ville lungo la costa istiana. ...el caso presente, il 3 dicembre dell'anno ...orso, fu svaligiata la villa del cav. Giacomo Seppili, a Provè, a breve distanza da ...apodistria. Il processo acquista interesse ...r le circostanze concomitanti che condussero all'arresto del Romano e dello Stocovaz, rispettivamente alla presente accusa.

La sera stessa in cui avvenne il furto in ...nno del cav. Seppili, il sergente Sorriso ...arberis, il caporal maggiore Pietro Manin il soldato Antonio Caruso videro alla riva ...l mare a Provè quattro uomini con una ...rca. Dei quattro, prima che si fossero allontanati, poterono osservarne due, nei quali ora affermano riconoscere il Romano e lo ...tocovaz, la cui presenza alla riva di Provè, ...le 22.30, sarebbe apoditticamente stabili... Il vicebrigadiere dei carabinieri Giuseppe Daissè, alle 23.30 arrestava, per sospetto ... genere, a Capodistria, il Romano e lo ...tocovaz. Dopo che il Barberis, il Marin e Caruso riconobbero nei due individui due ...coloro ch'erano con la barca a Provè, ...ando si accertò il furto in danno del Seppili si sospettò degli accusati. Poichè presso ...villa, sul terreno, c'erano orme di passi, ...rono fatte delle prove con una delle scar... del Romano e si accertò che la stessa corrispondeva perfettamente alle orme trovate. ...i accusati negarono sempre di essere i colpevoli di quel furto. Il Romano affermò che ...e 22.30 del 3 dicembre era all'osteria Dobrilla in Capodistria e presentò testimoni.

Gli accusati

Il Romano è di statura alta, grasso, robusto, dalla faccia con gli zigomi marcatissimi, il naso schiacciato, le labbra grosse ...rgenti.

Lo Stocovaz, un giovane di statura media, ...i capelli castani scuri, quasi bruni, pallido, sbarbato; punto bello. Diciamo ciò perchè la fisonomia e la bella o non bella apparenza dei due accusati è parte essenziale nel dibattimento. In complesso, i due si protestano innocenti. Dicono di essere stati a Capodistria, a bere un bicchiere di vino. Negano recisamente di essere stati, nè a piedi ...con la barca, a Provè.

I testi d'accusa

Il sergente Barberis narra della barca con ...attro uomini veduta alla riva di Provè. ...ferma riconoscere il Romano, da lui vedo sulla boccaporta del naviglio mentre ...rava la corda con la quale lo stesso era ...curato alla riva. Il Romano indossava ...a giacca bianca. Lo Stocovaz era stato un ...mento a terra e il teste dice di riconoscerlo.

...li accusati negano.

Avv. Cusin: In barca c'erano dei mobili?

Teste: No. Mobili non ne abbiamo veduti.

— E, allora?

Il soldato Caruso a sua volta afferma di ...visare nei due accusati due di coloro che ...ro con la barca.

Pres.: Ma è certo di riconoscerli? Può ...rarlo?

Teste: Certissimo! Lo giuro.

Pres.: Lei li ha veduti poi al confronto ...anzi il giudice istruttore. Può descriver...?

Teste: Uno era un bel giovane, biondo, al... con baffetti biondi.

Il presidente fa avanzare lo Stocovaz.

— E' questo?

Teste: Sì: è lui.

Avv. Cusin: Ma lo Stocovaz non è alto; ...è, affatto, biondo!

Pres.: (al teste) E l'altro com'era?

Teste: Era un bell'uomo.

Pres.: Faccia attenzione! Parla delle fattezze.

— Sì, comprendo. Era un bell'uomo.

— Non vorrei toccare la suscettibilità dell'accusato; ma devo pur dire che il Romano ...tt'altro che bello.

Avv. Cusin: Bello non è nè l'uno nè l'altro.

Il teste, nella sua deposizione, conferma ...uno dei presenti aveva chiesto per cor...a che ora fosse e un soldato guardò l'orologio e disse: «Sono le 22.30».

Il caporal maggiore Marin è in congedo. ...dà lettura pertanto del deposto scritto ...conferma quanto deposero i testi precedenti.

Il vicebrigadiere Daissè narra di aver veduto, alle 23.30 precise, il Romano con altri ...al porto di Capodistria. Insospettito dal ...tegno di quella comitiva, dapprima la... e, poi, piombò loro addosso. Chi fuggì di qua, chi di là; ma potè arrestare il ...mano e uno degli altri: lo Stocovaz. Quest'ultimo, addosso non aveva che lire 2.30. ...rmava di voler tornare a casa con la ferrovia, ma l'importo non gli sarebbe bastato. Stocovaz, però, dice che aveva nella saccoccia posteriore dei calzoni altre dieci lire ...e carabinieri non gli avevano rinvenuto.

... Da informazioni assunte alle carceri di Capodistria appare vero ciò che af...a lo Stocovaz!

Avv. Cusin: (al teste) Lei conosceva già ...a lo Stocovaz?

Teste: Sì.

— Come si spiega, allora, il fatto che lei, ...guendolo con la rivoltella in pugno, gli ...bbe gridato: «Fermati, Parovel; se no, ...ucio le cervella!»?

— In quel momento mi sbagliavo.

— Sicchè, un errore di persona è sempre ...sibile.

Il maresciallo dei reali carabinieri Giacomo Zani narra che, osservando le orme ...terreno della villa, poichè alcune erano ...ronte di scarpa grande, e il Romano ap...to ha grandi piedi, il teste fece delle ...ve con una scarpa del Romano. La scarpa corrispondeva alle impronte.

Testi di difesa

Mario Gregoris, presidente della Federazione giovanile socialista, depone che, re... dal Circolo agricolo, la sera del 3 dicembre, si recò, alle 9.30 con due suoi compagni, all'osteria di Michele Dobrilla; dove, ...a cantina, bevettero mezzo litro di vino. ...olà, fra altri, capitò Pietro Romano che ...se un quarto di vino. Il teste ricorda che, ...pagare, il Romano gli chiese a prestito ...centesimi. Alle 11, il teste ed i suoi amici ...e andarono. Non può precisare se il Romano si allontanò prima o dopo di lui; ma ...nvinto che il Romano fra le 22 e le 22.30 ...ancora nella cantina.

...su per giù, precisando l'ora e il giorno, ...ngono anche Vittorio Vascotto e Pietro ...tado; e la circostanza è stabilita in pro... anche da Stefano Dobrilla.

Un pugno

Il Romano è accusato anche della contravvenzione di leggero ferimento per aver me... un pugno sulla faccia alla guardia di ...anza Diego Bertoli. Prima l'accusato ne...; ma, al dibattimento, confessa.

...i tratta di una disputa svoltasi all'o...ia.

Le arringhe

Il P. M. nella sua requisitoria riconosce ...parecchie circostanze stanno in favore ...li accusati; ma, enumerati gl'indizi che ...contro di loro, tenuto conto delle as...zioni dei testi d'accusa, della proclività a delinquere degli accusati, crede che i giurati con tranquilla coscienza potrebbero approvare i quesiti di colpabilità; ed è ciò che domanda.

L'avv. Cusin rileva che, dopo quanto è apparso al dibattimento, l'accusa è andata a catafascio. E' peccato che dodici cittadini abbiano dovuto perdere una giornata di prezioso lavoro; ma fortunatamente le risultanze processuali stesse risparmia loro di perderne una seconda. Poichè, mentre per questo dibattimento erano state fissate due giornate, si riesci a sbrigarlo subito. L'oratore stesso non vuol far perdere neanche un'ora ai giurati, e sarà breve. Giacchè è persuaso che, se i giudici del popolo potessero disporre di due voti per ciascuno, i suoi difesi dovrebbero oggi essere assolti con 24 anzichè con 12 voti. Esamina tuttavia, per dovere di difensore, le circostanze processuali. E' persuaso che soldati e carabinieri sono in perfetta buona fede; ma riesce evidente che tutto si fonda sopra l'autosuggestione. I due accusati sono pregiudicati; il vicebrigadiere sospettà di loro, li insegue e li arresta. Capita il sergente Barberis che crede riconoscere nei due arrestati a Capodistria due di quelli della barca di Provè. Ci sono impronte di una scarpa grande sul terreno della villa svaligiata; e, poichè il Romano ha il piede grande, non può essere che lui ad aver lasciato quelle impronte. Come se gli uomini dal piede grande mancassero a questo mondo! E si arriva con la suggestione al punto che il soldato Caruso vede biondo chi è bruno, alto chi è basso, bello chi bello non è. A parte che l'alibi della difesa è stato provato, manca al processo la base principale. Se anche vero fosse ciò che non è, e i due accusati fossero quelli della barca, sta il fatto che nella barca mobili non c'erano, e si tratta di un furto di mobili non già di oggetti che si possono nascondere in saccoccia. In quanto al pugno menato dal Romano si tratta di una rissa d'osteria ed anche su di ciò la difesa si attende l'assoluzione, della quale è assolutamente certa per l'accusa di furto. E ciò all'unanimità di voti.

Assolti

Dopo il rapido e imparziale sunto del presidente, i giurati pronunciano verdetto con il quale con 12 «no» negano la colpabilità dei due accusati per il furto e con 7 «sì» e 5 «no» anche la contravvenzione di leggero ferimento per il Romano; sicchè la Corte deve pronunziare sentenza di assoluzione.

Il dibattimento si chiude alle 15.30.

Oggi non vi sarà dibattimento.

Il monello incorreggibile

(GIUDIZIO DISTRETTUALE PENALE)

— Fatti innanzi. Tu sei Ferdinando Botteri? — dice il giudice ad uno sciancatello di 15 anni, dallo sguardo malizioso.

— Sissignor — risponde il ragazzo, appressandosi al tavolo del giudice.

— Tu credi — gli dice il giudice — d'aver risolto il problema di vivere senza lavorare, a quanto pare?...

— Magari che se podessi — risponde il monello, sorridendo.

— Se sai che non si può, perchè ti ostini a farlo?...

— Mi lavoro, signor.

— Quando? Se sei sempre in giro! Sei fuggito da Gorizia, piantando la madre. Perchè non stai con lei?

— Go savudo che la se voleva disseparar de mi...

— Perchè ti xe discolo.

— Ma che discolo!...

— Ti ha messo a lavorare da calzolaio e tu hai abbandonato il lavoro e sei venuto qua senza un soldo. Non sapendo dove andar a mangiare, entravi in una bettola di via di Riborgo e mangiavi per 5 lire, tentando poi di svignartela.

— Mi no go tentado gnente...

— Già, perchè te lo impedirono.

— Gnanche no podevo — dice l'accusato, dando una occhiata alla gamba zoppa.

— Devi aver mangiato abbastanza. Cinque lire di cibo in una bettola.

— Ah, cussì! Sta quà, po' me xe nova. Per un miserabile biglietto de 5 lire lei el dixi che devo aver magnado 'ssai... Con sti prezi de cani!

— Basta, dunque. Poi, non è mica la prima volta che fai così. Hai intenzione di continuare?

— No, no, sior: adesso anderò a lavorar.

— Dove?

— Batter le siole...

— Quando?

— Anche subito.

— Prima, però, andrai a fare tre settimane d'arresto: inasprito con tre digiuni.

— Con digiuni?...

— Sì, sì.

— E no saria meio — chiese l'accusato — che la me dassi un mese e magnar dopio.

— Il giudice gli ordina di andarsene.

— Se continui così — gli dice — avrai anche un mese, ma bada che, con l'aumento della pena, aumentano anche i digiuni.

Lo sciancatello se ne va zoppicando, accompagnato dal guardiano.

Un figlio brutale

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Lazzaro Hrvatin, di anni 23, contadino, di Matteria, è accusato di aver ferito il proprio padre, colpendolo alla testa con un bastone. L'accusato, un giovanottone robusto, confessa il fatto. Il 20 marzo del 1918, colpì il padre con un bastone alla testa, perchè da lui provocato.

— Sono già maggiorenne — dice egli nel suo gergo — e perciò mio padre non ha il diritto di farmi osservazioni ingiuste.

Il padre, citato quale teste, narra con le lagrime agli occhi, che egli è pronto a perdonare al figlio la mala azione, purchè questi gli prometta di rispettarlo.

Il P. M. rileva la brutalità dell'atto commesso dall'accusato e chiede una severa condanna.

Il difensore, avv. Crusiz, invoca la clemenza dei giudici.

Il Tribunale condanna l'accusato a sei settimane di carcere.

Il Hrvatin se ne va promettendo di rispettare coloro che gli diedero la vita.

Presidente: il cons. Cumar; P. M. il dott. Culot; difensore: l'avv. Crusiz.

Notiziario Sportivo

Vittorie triestine ad Udine

UDINE, 8, sera

Organizzata dallo «Sport Club Juventus», si è svolta un'interessante manifestazione sportiva, nella quale si sono distinti i triestini del «Circolo Olimpia».

Nella corsa podistica di 100 m. è riuscito primo Cozzian Bruno, dell'«Olimpia»; 2. Tomini Ezio, dell'«U. S. Sanvitese»; 3. Trento, dell'«Audax» di Gorizia; 4. Gismondi Giordano e 5. D'Odorico Aurelio, del «Juventus» di Udine; 6. Tonel Edoardo, del «S. C. I.» di Pordenone.

Nella corsa podistica all'americana, per coppie, su otto giri di pista, fornì una bella prova l'«Olimpia» di Trieste con Giovanni Cottur e Vittorio Gregorich, che vinsero in modo veramente meraviglioso, battendo il traguardo con grande vantaggio sugli avversari. Seguono: II. la coppia Lipizer-Pussig, dell'«Audax» di Gorizia; III. Turrino-Galanti Ugo, dell'«A. S. U.» di Udine; IV. Parolini Luigi-Boz Silvio, del «S. C. Internazionale» di Pordenone; V. Pertoldi Luigi-Fontana Eugenio, del «S. C. Juventus» di Udine. In tempo massimo: VI. Brigante-Vidal, «S. C. I.» Bagnaria Arsa; VII. Ziuliani-Gorassini (liberi) Udine; VIII. Zamboni-Mattiussi, Tarcento; IX Moschioni-Lissero, Soc. Ginn., Cividale.

VENEZIA GIULIA

ROVIGNO, 7.

Ieri, per la festa dello Statuto, la città era tutta imbandierata. Alle 11, nella sala della Corte d'Assise, gremita di popolo, il cav. uff. Alvise Rismondo, in sostituzione del sindaco, assente, tenne il discorso commemorativo.

L'orchestra cittadina suonò gli inni nazionali.

Alle 22 furono accesi molti fuochi di bengala. Al «Circolo Italia» si danzò fino a tarda notte.

I fanciulli istriani nella Jugoslavia. Il Commissario Civile di Pola, venuto a conoscenza dai giornali che molti fanciulli istriani sono ancora nella Jugoslavia, inviò a tutti i comuni rurali dell'Istria una circolare nella quale chiede i nomi e gli indirizzi dei fanciulli assenti, per poi mandare incaricati a riprendere i poveri bambini.

Un rozzo contadino, padre di tre fanciulle assenti, quando udì la notizia che finalmente qualcuno si era preso a cuore la sorte dei suoi bimbi disse: «Finalmente potrò rivedere le mie creature? Benedirò sempre colui che me le farà riavere».

Le dimissioni da sindaco della città di Rovigno, date dal cav. uff. Vittorio Candussi-Giardo non furono accettate dal Commissariato Generale Civile.

Il sindaco resterà in carica sempre però che le Autorità lo aiutino nel difficile compito di amministrare una città che oggi è poverissima a causa della forzata e lunga evacuazione patita a suo tempo per colpa dell'Austria.

MONFALCONE, 8, sera. — **L'Ufficio delle imposte** di Monfalcone, che era stato soppresso durante la guerra e poi abbinato a quello di Cervignano, verrà riattivato col giorno 21 corr., a Monfalcone, nell'edificio del Giudizio distrettuale.

GRADO, 8, mattina

Per le comunicazioni

La società di navigazione «Nib» nel suo congresso generale deliberò fra altre cose di inviare l'avv. dott. Oddone Pozzo-Babbi a Roma per trattare della indennità per il nostro naviglio.

Come si sa, tutta la flotta della «Nib» fu perduta durante la guerra e l'unica attuale imbarcazione che fa il servizio Belvedere-Grado sottostà tutt'ora alle leggi di requisizione militare. Speriamo che l'egregio giureconsulto perverrà ad ottenere dal Governo l'indennizzo conforme ai danni, affinchè si passi poi a ripristinare un regolare servizio passeggeri, vitale per il rificrire della nostra stazione balneare.

Il servizio ferroviario Cervignano-Belvedere-Grado, dà motivo ad alcuni lagni. Perchè i viaggiatori non trovano il treno per Grado davanti alla stazione di Cervignano, anzichè dover cercarlo lontano, fra i binari, in mezzo a carrozzoni tarlati?

Al tempo della costruzione della linea Cervignano-Belvedere le autorità locali diedero un contributo a patto che la linea fosse prolungata al bacino di Belvedere e si costruisse una stazione per la vendita dei biglietti. Ciò non fu fatto dall'Austria; speriamo vi provveda l'Italia. Così il viaggiatore non dovrà scendere a Belvedere per comperare il biglietto, ma potrà farlo alla stazione di Grado bacino.

Furto. Ignoti penetrarono nel negozio di mercerie del sig. Giov. Dovier e rubarono roba del valore di circa 10.000 lire. Fu arrestato per sospetto un giovinetto di 17 anni, che, al primo interrogatorio, si mostrò ambiguo. Il danneggiato è assicurato.

Marina e Navigazione

Abbordaggio nei pressi di Salvore

Il veliero a motore «Hullan», proveniente da Sebenico, navigava ieri l'altro, alle 3.30, a mezzo miglio da Punta Salvore. Ad un tratto, la vedetta di prua avvistò una barca da pesca la quale, a fanali spenti, era ferma sulla rotta del veliero. Questo non arrivò in tempo di evitarla e la investì, capovolgendola. Fermato il motore, l'equipaggio del veliero ricuperò i naufraghi, che sono i pescatori Maraspin Alessandro e suo figlio Giorgio, di Pirano. Preso poi a rimorchio la barca, il «Hullan» si diresse a Pirano, dove sbarcò i salvati.

Un nuovo piroscafo per la Società Gerolimich & comp.

Giovedì vi saranno le prove ufficiali del piroscafo «Generale Petittis», costruito nel Cantiere S. Rocco, per conto della Società di navigazione Gerolimich & comp.

Movimento dei piroscafi della Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina» partito il 30 maggio da Algeri per New York; «Belvedere» arrivato il 30 maggio a Trieste; «Martha Washington» viaggiante in America; «Presidente Wilson» arrivato il 28 maggio a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: «Columbia» partito il 28 maggio da Napoli per Las Palmas; «Francesca» arrivato il 6 maggio a Tieste; «Sofia» arrivato il 4 corr. a Napoli.

Servizio merci Nord America: «Emilia» partito il 3 corr. da Gibilterra per New York; «Federica» arrivato il 4 corr. a Valencia; «Georgia» arrivato il 26 maggio a Norfolk; «Maria» arrivato il 17 maggio a Baltimora; «Marianne» arrivato il 29 maggio a Siviglia; «Absirtea» partito il 3 corr. da Livorno per Lisbona; «Africana» arrivato il 6 maggio a Venezia; «Bosanka» in partenza da New York; «Burma» arrivato il 31 maggio a Venezia; «Ellenia» arrivato il 2 corr. a Trieste; «Iris» arrivato il 2 corr. a Trieste; «Magyarorszag» arrivato il 30 maggio a Venezia; «Srgj» arrivato il 3 maggio a Trieste; «Stzereny» partito il 2 corr. da Venezia per Baltimore.

Servizio merci Sud America: «Atlanta» partito il 4 corr. da Venezia per Ancona; «Carolina» arrivato il 14 aprile a Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Trieste: da New York: «Maria» circa prima metà di giugno; «Argentina» circa il 19 corr.; «Marianne» circa prima metà luglio; «Absirtea» circa seconda metà luglio.

Da Savannah: «Emilia» circa prima metà luglio; «Magyarorszag» circa seconda metà luglio.

Da New Orleans: «Georgia» circa prima metà giugno; «Stzereny» circa prima metà luglio.

Da Buenos Aires rispettivamente circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: «Carolina» in partenza; «Columbia» circa il 3 luglio.

Nuove segnalazioni marittime

Essendo stato disposto che l'entrata delle navi nella darsena foranea di Spezia sia fatta per la bocca principale definitiva, larga circa m. 100, compresa fra la testata del costruendo molo di Cadimare e la testata sud della diga, in corso di costruzione, che chiuderà a levante della nuova darsena, su ciascuna delle due menzionate testate è stato sistemato un casotto di ferro, di forma trapezoidale, alto m. 2,20.

Sopra ciascun casotto è stato attivato a cura del comando della zona fari di Livorno un fuoco marittimo ad acetilene disciolto, con caratteristica di intermittenza a luci singole e con piano focale elevato a m. 4,20 sul livello del mare; in seguito tale elevazione sarà aumentata.

Il fanale sulla testata del molo di Cadimare, da lasciarsi a sinistra entrando, è a luce rossa; quello sulla testata opposta a luce verde.

La loro portata è di circa miglia 4 per media trasparenza atmosferica.

Con l'attivazione dei predetti due fuochi marittimi sono state soppresse le due boe luminose descritte ai numeri 284 e 285 dell'Elenco dei fari; e l'entrata che esse segnalavano è stata chiusa.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b «Lansing» scar.; Hangar 1 «Palachy» scar.; Molo IV «Cervino»; id. «Innsbruck»; Hangar 1 a «Karlsbad»; Hangar 3 «Ravenstone» scar.; Molo III (Lloyd) C «Praga» car.; Molo III (Lloyd) B «Bellenden»; Hangar 6 «Ellenia» scar.; Hangar 12 a 12 b «Belvedere» scar.; Hangar 13 a, 13 b «Presidente Wilson» scar.; Hangar 14 «Fernfield»; Hangar 17 «Srgy» scar.; Hangar 21, 22 «Cema» scar.; Molo I «Dardania»; Hangar 23 «Sea Serpent» scar.; Hangar 25 «Barletta» scar.; Molo 0 «Gerania», «Bellena»; Hangar 41 «Zichy»; Hangar 51 «Adriatico»; Hangar 53 «Rosa»; Hangar 58 «Ramon de Larrinaga» scar.; Hangar 69 «Nilemede» scar.; Hangar 71 «America» scar.; Riva Sacchetta «Sirena»; Riva V «Francesca», «Produgol»; Molo V «Jedmoor», «Chertsey» scar.; Molo VI «Zora», «Cracovia»; in rada «Loredano», «Elektra», «Sofia».

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Budapest», da Bari con 30 tonn. di merce varia; «Sofia», da Buenos Aires, con 1442 tonn. di merce varia e 282 passeggeri.

Partirono i piroscafi: «Cervignano», per Arsa; «Zriny», per Bari; «Ravenna», per Monfalcone; «Danubio», per Curzola.

Piroscafi in attesa

Sono attesi nel nostro porto i piroscafi: «Pres. Grant»; «Jadera»; «Polyktor»; «Merano»; «Shunku Maru».

Commercianti! Industriali! Grossisti!

visitate la

II.ª Fiera internazionale dei Campioni in PADOVA

1-15 Giugno

alla quale partecipano tutte le industrie:

Forniture industriali - Cuoio e Pellami, Caucciù ed Amianto e loro applicazioni - Carta - Chimica - Industrie applicate alla Medicina, alla Chirurgia e alla Fisica - Comunicazioni e Trasporti - Siderurgica e Meccanica (Istrumenti in genere, Meccanica generale, Macchinari ed Istrumenti agricoli - Meccanica specializzata alle varie industrie - Meccanica elettrica, apparati elettrici - Piccola meccanica di precisione) - Industrie Agricole - Industrie Edili e Costruttive - Ammobigliamento - Ceramica e Vetraria - Lavorazione artistica dei metalli e delle pietre dure - Industrie Artistiche e Grafiche - Profumi - Igiene - Giocattoli e Sports (ciclismo, automobilismo e accessori) Alimentazione - Filati - Tessuti e Mercerie - Abbigliamento - Piccole Industrie e varie - Progetti, Invenzioni, Brevetti - Istituzioni sussidiarie.

La Fiera si chiuderà improrogabilmente il 15 Giugno.

Spumanti „Meriglio"

:=: *La gran marca Istriana* :=:

Internazionale Garage

Via Tintore N. 7 - Trieste - Telefono N. 162

Noleggio Automobili e Camions - Posteggio macchine e Officina riparazioni - Compera e vendita di macchine - Pezzi di ricambio di qualsiasi tipo estero e nazionale

Benzina - Lubrificanti - Gomme d'ogni qualità

IL PREFERITO DALL' UNIONE MILITARE

IL MIGLIOR CIOCCOLATO AL LATTE — *Stellone* — FONDANT VANIGLIA NOCCIOLA SANTE'

CHIEDETELO OVUNQUE

Soc. An. FABBRICHE RIUNITE GALETTINE-BISCUITS & AFFINI - GENOVA-TORINO-ROMA.

FANGHI E BAGNI TERMALI — ABANO (Padova)

GRANDE STABILIMENTO MONTEORTONE

Splendida posizione - Vasto giardino e parco - Ricca sorgente naturale radioattiva di alta termalità - Ottimo trattamento - Prezzi moderati - Omnibus Stazione ferr. Abano.

Giugno - Settembre. Conduttore **Adolfo Zanini.**

Sono arrivate

CALZATURE BALLY

M. WEISS

TRIESTE :: FIUME :: MILANO

Fernet-Branca

Soc. Anon. Fratelli Branca Milano

LA CURA ARNALDI

non ha nulla di comune colle altre cure in uso, poichè tutte le altre combattono il sintoma, che è l'effetto del male, mentre la Cura Arnaldi — emergente da teorie scientifiche nuove — distrugge la causa fondamentale unica, dalla quale tutte le malattie hanno origine. La Cura oltre che nella Colonia di Uscio può essere anche praticata a domicilio, per corrispondenza.

MALATI! chiedete un consulto gratuito sul vostro caso, scrivendo a:

Carlo Arnaldi

(Prov. di Genova) COLONIA ARNALDI

Dottor CASU

Lungadige Teodorico, 6 - VERONA

Artriti, Reumatismi articolari, Dolori reumatici, Sciatiche, Lombaggini, Brachialgie, Torcicollo, ed altre nevralgie ribelli

PROFUMERIE-SAPONI NAZIONALI-ESTERI

grande assortimento, presso

Drogheria CILLIA, via Roma 20

ISTRIA 5%

e 4.50. Presso il Banco e Cambio A. BOLAFFIO, via Dante Alighieri N. 6, vengono pagate

DA OGGI

le cedole d'interessi ed i titoli estratti di scadenza il 1 Luglio 1920.

MONTECATINI

CURA:

Fegato, Stomaco, Intestino, Malattie Ricambio

STAGIONE: Aprile - Novembre

Nessun aumento sulle tariffe sino al 14 luglio e dopo il 20 settembre

Hôtel PROGRESSO

di LUIGI CIOTTI

PIEVE DI CADORE

Centro delle Dolomiti a 900 m. sul mare. Completamente rimesso a nuovo. Delizioso soggiorno per famiglie villeggianti. Passeggiate incantevoli attraverso ai boschi. Panorami splendidi. Escursioni ardite. Facili comunicazioni ferroviarie a breve distanza dalle grandi linee.

Prezzi per pensioni a convenirsi.

Rivolgersi al direttore A. SIMONETTO

ABANO TERME

(Prov. di Padova)

Dal primo Maggio è riaperto il grande

Stabilimento Hotel CORTESE MEGGIORATO

APERTO TUTTO L'ANNO

Riscaldato d'inverno con la stessa acqua termale Fanghi Termali — Bagni e Massaggi per la cura della Gotta, Reumatismi articolari muscolari della sciatica ecc. - **Trattamento famigliare.** Telefono - Telegrafo Omnibus Stazione Abano a tutti i treni.

Propr. Conduttore **Sartori Luigi**

LIDO DI CATTOLICA

Villa Adriatica

Hotel Internazionale di primo ordine con ampia e splendida terrazza a mare. Aperta dal 1. Giugno al 30 Settembre.

PENSIONE. SERVIZIO DI RISTORANTE

Prof. L. Belemmi.

ABANO - BAGNI

PADOVA

Grande Stabilimento Termale **MOLINO**

Aperto tutto l'anno. - Riscaldamento naturale - Trattamento di famiglia. - Pensioni. - Servizio di Restaurant. - Omnibus alla Ferrovia Abano. Tramvia elettrica Padova-Abano, km. 10.

REBUSTELLO ANTONIO

Conduttore

FRATELLI DE CALO' - TRIESTE

Via Lazzaretto vecchio 17 - Telefono 2384

Prodotti per industrie:

Acido citrico, acido tartarico; per pronto imbarco dalla Sicilia.

Estratto di campeggio, solfuro di sodio, soda caustica, carbonato di soda; merce franco vagone Genova.

Acido solforico; franco stazione Toscana Tutto per consegna pronta.

Soda caustica, carbonato di soda, bicromato soda, ematina cristalli 3 B, e 3 A., formaldeide 40%, prussiato di potassa, ecc.; per imbarco New York luglio-agosto, cif Trieste od altro porto italiano.

ODERZO

GLOMERULI ANTIBORGHESI

Sigava i socialisti pai paesi
i ne ga cavà el sangue sti borghesi!
Ma el rimedio più bon, xa lo savemo
de averlo in man: Amici scioparemo!

Ma el più furbo de tutti salta fora:
I ve ga cavà el sangue?... Ma in malora...
el rimedio de ancuo come de geri
xe sol al mondo: **Glomeruli Ruggeri!**

Nota. I GLOMERULI RUGGERI, è risaputo, fanno rigurgitare di rutilante sangue le vene degli anemici!

Ottimi

VINI ISTRIANI

bianchi e neri

— ed —

Acquavite finissima

vendonsi a prezzi di concorrenza nella cantina di

Martissa-Carbonaio

a Capodistria

IMPORTANTE FABBRICA TEDESCA

Articoli elettrici e Specialità elettromedicali

di assoluta novità e di grande smercio cerca Ditta grossista specializzata articoli tecnici quale rappresentante per *Trieste* e *Venezia Giulia*. Scrivere ing. GIACOMO ZANCHI, Casella Postale 20, *Bergamo*.

Partita Scarpe Americane

(in transito)

a lire **46.80** e **62.10** al paio da uomo e da ragazzo (gialle e nere)

Disponibili in punto franco

Rivolgersi: **REBORA & Co.**

Via Galatti N. 8 - Trieste

Notiziario Mercantile

Rimorchiatore all'incanto

Addì 18 giugno alle ore 11 avrà luogo presso la Direzione Generale del R. Arsenale di Spezia un pubblico ed unico incanto per la vendita del rimorchiatore «Lerici» inoltre il 22 giugno alle ore 11 si terrà l'incanto per la vendita della R. Nave «Ammiraglio Saint Bon».

I relativi avvisi d'asta stanno a disposizione degli interessati presso la Cancelleria della locale Camera di commercio e industria.

Incanto di motori

Il giorno 23 giugno a. c. alle ore 11 avrà luogo presso la Direzione Generale del R. Arsenale di Venezia un pubblico ed unico incanto per la vendita di motori e parti di ricambio. Gli interessati possono prendere visione del relativo avviso d'asta presso la cancelleria della Camera di commercio e industria.

Vendita di materiali sanitari

Il Consorzio nazionale per la realizzazione dei materiali sanitari residuati dalla guerra in Roma ha deciso di porre in vendita i materiali, dichiarati alienabili, attualmente esistenti presso Enti militari di diverse città.

Chi ha interesse all'acquisto potrà chiedere schiarimenti alla cancelleria della locale Camera di commercio e industria.

Tassa di bollo su vini e liquori

Il Commissario Generale Civile ha decretato che la tassa di bollo stabilita per vini e liquori non sia applicata alle damigiane e ai fusti di capacità superiore a cinque litri.

BORSE e CAMBI

BORSA DI TRIESTE
del 8 giugno

	dan.	lett.		dan.	lett.
Banca C.P. I	135	145	Lloyd Tr.	2150	2250
» » II	235	245	Lussino	2700	2750
Banca Adr.	580	600	Martinolich	448	452
Comm. Tr. I	--	--	Oceania	530	545
id. II	—	—	Premuda	690	700
id. III	320	330	Tripcovich	655	665
id. IV	650	655	Ampelea	700	710
Ass. Gen.	15000	15200	Cant. Nav.	370	375
Riun. Adr.	2900	2950	Cemento D.	390	400
Tramway	220	225	Cemento Is.	160	170
Adria	365	385	Cemento Sp.	455	460
Cossovich	465	475	Kerka	702	708
Cosulich	636	640	Oleifici Tr.	860	880
Dalmazia	410	420	Pastificio	245	255
Gerolimich	2700	—	Pilatura	260	265
Istria-Tr.	240	245	Raffineria	4000	4100
Libera Tr.	1185	1200			

CAMBI — Francia 131 — 132.—, Londra 66.25 66.75. Nuova York 16.50 16.75. Berlino 43.25 44.—. Vienna 10.25 10.75. Zagabria 16.— 16.75. Atene 195.— 205.—. Lire sterline 65.75 66.25. Dollari 16.30 16.50.

Nei titoli attività discretamente limitata, con valori piuttosto bene tenuti. Cambi, in complesso un po' meno tesi.

MILANO, 8. Rendita italiana 3½ fine 78.90; Consolidato 5% 83.75; Azioni Banca d'Italia 1425; Banca Commerciale Italiana 1117; Credito Italiano 719.—; Banca Italiana di Sconto 572.—; Banco Roma 116.—; Meridionali 530; Mediterranee 210; Costruzioni Venete 209.—; Rubattino 331; Lanificio Rossi 1870.—; Cotonificio Cantoni 790; Cotonificio Veneziano 218.—; Miniere Elba 264.—; Acciaierie Terni 915; Siderurgica Savona —; Ferriere Italiane —; Officine Meccaniche 98.50; Officine Breda 267 —; Ansaldo 173.—; Montecatini 205.—; Metall. Ital. 125.—; Edison 629; Vizzola 955; Marconi 236.—; Molini Alta Italia 260; Industria Zuccheri 350.—; Raffineria Ligure-Lombarda 413; Eridania 436; Distillerie Italiane 141.—; Società Italiana Concimi Chimici 170,—; Esport. Italo-Americ. 770; Beni Stabili Roma 315,—; Aut. Fiat. 335; Aut. Isotta 73.—; Ilva 190.—; Lloyd Sabaudo —.

ROMA, 8. Gas 622. Immobiliari 450. Beni Stabili 315. Imprese fondiarie 121.—. Carburo 1145. Azoto 320. Elettrochimica 127.—. Concimi 229. Fondi rustici 274.

CAMBI IN ITALIA

ROMA, 8: su Francia 131,75; su Inghilterra 66,70; su Svizzera 310; su New York 16,95.

CAMBI ALL'ESTERO

GINEVRA, 7: su Italia 32,45; su Berlino 14,15; su Vienna (corona vecchia 2,90) (corona nuova 4,12); su Londra 21,57; su Parigi 42,40; su New York 5,50 ½.

LONDRA, 7: su Italia 66,75; su Parigi 50,70.

MADRID, 7: su Parigi 47.

EDITTI

Dichiarazione di morte di Pietro Gerebizza di Michele da Carcase-Paugnano presso Capodistria il quale richiamato sotto le armi non diede più notizie di sè dal marzo 1915. La procedura è avviata su proposta della moglie Maria nata Marinaz. Ognuno viene diffidato a dare al Tribunale Provinciale di Trieste sez. III notizie del sunnominato ed egli stesso a comparire innanzi il detto Giudizio. Scorso il 15 decembre 1920 si procederà, dietro nuova istanza sulla domanda per dichiarazione di morte.

Sorveglianza d'affari. Su proposta della ditta «R. Nani» il Tribunale commerciale e marittimo di Trieste senz. II leva in data 4 giugno a. c. la sorveglianza di affari decretata sulla ditta stessa.

Nuovo amministratore. L'avv. Cesare Piccoli viene nominato amministratore del concorso della ditta Herman Peter rispettivamente Turk e C. in Trieste in luogo del defunto avv. Ghersel.

CORRISPONDENZA APERTA

Una figlia. Un rimedio per far cessare i «granfi articolari»? Vorremmo che la risposta venisse letta da tutti quelli assidui della «Corrispondenza aperta» che ci rivolgono di questo genere di domande. Ammesso pure che la macchinetta abbia delle cognizioni molto profonde di medicina, quale è il concetto che ella si fa dell'arte medica? Evidentemente ella, ed è in buona compagnia, suppone che la scienza medica consista in un grande casellario più o meno completo, a seconda della capacità di chi la esercita, e che ad ogni sintomo di dolore esposto per sommi capi dal paziente, corrispondano uno o più medicamenti. Non è così; per curare un male bisogna vedere, toccare, analizzare i sintomi e poi stabilire una diagnosi e prescrivere il rimedio relativo. Perchè tali premesse?, osserverà lei. «A salvaguardare il mio prestigio», risponderebbe la macchinetta, sicura che all'unica risposta coscienziosa: Si rivolga ad un medico», ella e gli altri con lei direbbero: «Bella risposta, lo sapevamo anche noi!

Lettore ligure. Il piroscafo «Dante Alighieri», della Transatlantica, è in viaggio per Genova e vi arriverà intorno al 22 corr. — *Reale S.* La scuola tecnica corrisponde alle prime tre classi delle scuole reali; l'istituto tecnico alle ultime quattro. — *Fedele abbonato.* La sua domanda ci costringerebbe ad apprezzamenti che sono esclusi da questa rubrica. Preferiamo indicare i nomi di alcune: «Agricoltura italiana», Pisa; «I campi», settimanale, Roma, via Umiltà 79; «Bollettino mensile della Società degli agricoltori italiani», Roma, via del Seminario 113.

OGNI GIORNO UNA

— Sai dirmi una figura geometrica che si può anche udire?
— ? ? ? ? ?
— Il rombo.... del cannone.

SCIARADA

Sana bevanda t'offre il mio *primiero,*
Se giunge dalla Cina per davvero.
Dell'albero una parte è il mio *secondo,*
Carco di fronde e di bei fior giocondo.
L'*intero* — cittadina che t'ammalia —
Sorge nel centro della nostra Italia.

Soluzione del giuoco precedente:
MERCI-ER—MERCIER

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

MARY baronessa de ALBORI a nome pure dei figli ALDO ed IDA
e degli altri congiunti, immersa nel più profondo dolore, partecipa
il decesso del suo adorato marito, risp. padre

ARTURO barone de ALBORI

avvenuto improvvisamente lunedì mattina 7 corr. a Villacco.

TRIESTE, 8 giugno 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

VENTENNE veneta occuperebbesi come cameriera presso bar o latteria. Offerte sub «Veneta» al Piccolo. 5000 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

CUOCA cercasi per restaurant «Tre Porte», Pirano. 28162 B

CUOCHE, domestiche, ragazze, personale di servizio, cercasi. Banco mediazioni Bonettig, via Ginnastica 6. 28118 B

DOMESTICA italiana, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Via Benvenuto Cellini 3, scala II, piano III, sinistra. 28112 B

DOMESTICA o prestaservizi, per tutto il giorno, cercasi. San Lazzaro 20, porta 14. 28194 B

DOMESTICA cercasi da piccola seria famiglia residente Milano. Scrivere: Camporini, Piazza Santo Alessandro 3, Milano. 43190 B

DOMESTICA cercasi. Via Galileo Galilei 5, II p., Tagliaferro. 28134 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0,50 — C

CAPOMASTRO diplomato, lunga pratica costruzioni edilizie in genere, miti pretese, offresi a seria ditta. Scrivere: N. 9157, Unione Pubblicità, Venezia. 10494 C

CONTABILE bilancista, perfetto, corrispondente italiano, tedesco, offresi ore pomeridiane. Offerte «Contabilità» Piccolo. 28110 C

DAMA di compagnia presso signora vecchia, oppure posto istitutrice presso bambini, cerca signora di buona famiglia. Può dare lezioni di inglese, francese e tedesco. Scrivere sub «Buon carattere» al Piccolo. 27618 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie: riparazioni mobili. Recapito: Cesare Battisti 13. 27970 C

FATTORINO pratico per negozio oppure per ufficio, offresi prontamente. Offerte «Attivo» al Piccolo. 28206 C

IMPIEGATA, dispone alcune ore pomeriggio, offresi. Offerte «Provetta» al Piccolo. 28228 C

SARTA capace offresi a giornata. Acquedotto 17, I, sinistra. 28210 C

SARTA, tagliatrice diplomata, confeziona prontamente, taglia, prova modelli recentissimi, consegna giornalmente stampe su misura. Via Rossetti 41, II, porta 10. 27934 C

SARTA milanese, per signora, perfetta, assume qualsiasi lavoro; consegna sollecita, prezzi concorrenza. Via Piccardi 8, int. 10. 26654 C

SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi da signora. Acquedotto 11, I p., destra. 26638 C

SIGNORA distinta, capacissima qualsiasi lavoro, cucito, confeziona biancheia, offresi in famiglie «Perfezione» Piccolo. 28092 C

SIGNORINA cerca impiego come cassiera od anche come commessa, conosce l'italiano, sloveno e anche tedesco. Offerte «Signorina 102» Piccolo. 27752 C

SUORA di carità offresi per iniezioni, massaggi cosmetici, cura di capelli, malati. Scrivere sub «Clinica» al Piccolo. 27572 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

CAPO muratore, pratico lavori stradali, cercasi. Presentarsi con attestati presso Impresa costruzioni Nicolò Manzini, Capodistria. 43192 D

CONTABILE abile, possibilmente pratico ramo spedizioni, cerca importante ditta. Indicare offerte, con referenze e pretese sub «David» Piccolo. 28126 D

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, versato tutti lavori ufficio, assumo prontamente. Offerte «Fiducia» Piccolo. 28132 D

CORRISPONDENTE perfetta conoscenza stenografia, dattilografia e qualche nozione contabilità, cercasi. Offerte sub «Metallo» al Piccolo. 900 D

GIOVANOTTO cercasi prontamente quale fattorino. Indirizzo Piccolo. 5000 D

PIAZZISTA pratico chincaglierie, generi alimentari, trova buon lavoro presso Almagià, via della Loggia 14. Presentarsi: dalle 18 alle 19. 43196 D

SIGNORINA contabile, con conoscenza tedesco, cercasi. Indirizzare: Mondello, via Roma 26, II. 38122 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, conoscenza contabilità, cercasi prontamente. Offerte sub «Bella calligrafia» al Piccolo. 43198 D

SIGNORINA perfetta stenodattilografa italiana, conoscenza tedesco, trova pronta occupazione presso primaria ditta. Offerte sub «Stenodattilografa 333» al Piccolo. 28146 D

SIGNORINA o signore provetto contabile, viene cercato da primaria ditta. Offerte sub «Contabile 440» al Piccolo. 28148 D

STENODATTILOGRAFA provetta italiana, perfetta corrispondente tedesco, bella calligrafia, intelligente, attiva cercasi per fine mese ufficio commerciale. Offerte sub «Capacità» Piccolo. 32800 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— — E

A Strugnano cercasi stanza al mare, con comodo cucina. Offerte «Spiaggia» Piccolo. 28192 E

CAMERA elegante, ammobiliata, con bagno, posizione centrale, cerca serio giovane commerciante, presso distinta famiglia. Disposto pensione completa. Offerte: camera 402, Hotel Savoia. 2206 E

CAMERA ammobiliata, cerca impiegato stabile. Offerte sub «Romano» Piccolo. 28202 E

CAMERA disobbligata, uso scrittoio, in centrale posizione, cercasi. Offerte sub «Ufficio» al Piccolo. 28098 E

CAMERA buona, ammobiliata, possibilmente posizione centrale, cerca subito giovane serio, solo, stabilmente Trieste, presso distinta famiglia. Offerte «Alfredo» Piccolo. 28200 E

STANZA, pensione, cerca signore solo. Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2, III. 286 E

CAMERETTA o camerino cerca operaio di buona moralità. Offerte «Lorenzo» fermo Posta, via Foscolo. 38142 E

CAMERE due con o senza mobilia, posizione centrica, cercansi stabilmente da coniugi soli. Rispondere urgentemente sub «Attilio» al Piccolo. 5001 E

STANZE vuote, ammobiliate, cercansi ovunque. Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2, III. 286 E

STANZA ammobiliata, pronta, cerca giovane impiegato, possibilmente presso persona sola. Offerte sub «Gremo» al Piccolo. 28198 E

STANZA ammobiliata cercasi prontamente. Offerte «Milano» al Piccolo. 28154 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, centro, cerca distinto signore. Offerte «Impiegato» al Piccolo. 38140 E

STANZA due letti, attigua stanza pranzo, luce elettrica, vitto, affittasi a due distinte persone. Indirizzo al Piccolo. 1085 E

STANZA vuota, per uso scrittoio, possibilmente ingresso libero, cercasi. Offerte sub «Maurice» al Piccolo. 43197 E

STANZE 2, ammobiliate, cerca distinto signore, presso buona famiglia, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 27736 E

STANZE una o due, ammobiliate, eventualmente salotto, bagno, cercansi presso distinta famiglia. Scrivere: Commissione confini, Riva Grumula 14, secondo piano. 28104 E

100 lire regalo a chi mi procura stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, gas o luce elettrica, possibilmente centro. Offerte sub «Claudio» Piccolo. 27980 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona seria, distinta. Indirizzo al Piccolo. 28176 F

CAMERA ammobiliata con salottino, in Acquedotto, presso distinta famiglia, affittasi subito. Scrivere sub «Omega» Piccolo. 28128 F

PRANZO cena ricevono signori signore, ottima cucina casalinga. Prezzo mitissimo. Pensione Corso V. E. III, 2, porta 12. 42929 F

STANZA ammobiliata bellissima affittasi. Via Gelsi n. 3, I p. 28230 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 28106 F

STANZA ammobiliata, con letto, affittasi Barcola. Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2, III. 286 F

STANZE due vuote affittasi per uso ufficio, pressi Via Battisti-Carducci. Offerte «Commercio 100» Piccolo indicando qualità dello stesso. 28164 F

STANZE ammobigliate affittansi. Agenzia Stamba piazza Borsa 2, III. 286 F

STANZE 2, vuote, affittansi ufficio oppure coniugi. Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2, III. 286 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — G

ACCADEMIA di danza Sala Fenice. Ogni sera dalle 19,30 alle 22 lezioni del nuovo tango brasiliano, a prezzi popolari. Corso speciale di danze coreografiche. Per informazioni, Via Battisti 6, I, prof. Tieminieski. 28168 G

CONTABILITA' commerciale e tenitura libri. Sistema pratico. Corsi diurni e serali tenuti dal prof. Randi. Minerva, Istituto Scolastico, Linguistico, Commerciale. Rossini 16. 861 G

LEZIONI pianoforte con metodo facile e rapido, impartirebbe distinta signorina a bambini o signore. Offerte sub «Facilità» al Piccolo. 21454 G

PATTINAGGIO Barcola oggi scuola di danze moderne dalle ore 19 in poi. Autorizzato maestro Monterra. 300 G

RAGIONERIA, Computisteria commerciale e bancaria. Teoria e pratica. Corsi tenuti dal rag. Cameroni. Minerva, Istituto Scolastico, Linguistico, Commerciale. Rossini 16. 861 G

STENOGRAFIA Gabelsberger italiana tedesca viene insegnata con metodo facilissimo. Ginnastica 45, IV, p. 15. 27988 G

STENOGRAFIA sistema Gabelsberger. Corsi trisettimanali tenuti dal prof. dott. Folgarait. Minerva, Istituto Scolastico, Linguistico, Commerciale. Via Rossini 16. 861 G

SIGNORINA seria, distinta, impartisce lezioni pianoforte a prezzi miti. Metodo celere e sicuro. Offerte sub «Metodo» al Piccolo. 21394 G

STENODATTILOGRAFIA metodo celerissimo americano, cinque lezioni cinque lire; Coroneo 17, primo. 27938 G.

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — H

CAGNETTA bianca, orecchie caffè, coda tagliata, mesi 3, risponde nome Lila, smarrita domenica dalle 9-10 ant. Generosissima mancia portandola Crociferi 5, portinaio. 28160 H

CAGNOLINO bianco nero, bastardo Fox terrier, nome Sirio smarrito. Riceverà mancia portandolo Salita Gretta 1, Mazzuchin. 28120 H

PORTAFOGLIO smarrito vicinanza Borsa. Trattenendosi denaro, pregasi riportare documenti. Direvoli, presso Androvich, Porporella 5. 28108 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — I

APPARTAMENTO moderno, 4 grandi stanze, bagno, luce elettrica ecc. cambierebbesi con altro di 5 o 6 stanze con tutto confort. Scrivere sub «A. Z.» al Piccolo. 28184 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, scambierebbesi con altro a Napoli. Offerte «Quartiere» Piccolo. 28124 I

APPARTAMENTO civile da 4 a 5 stanze, camerino, cucina, cercano urgentemente giovani sposi. Offerte sub «Energia» al Piccolo. 25000 I

MANCIA fortissima procurandomi scambio quartiere di 7 stanze con altro di 4. Indirizzo Piccolo. 28116 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — L

APPARTAMENTI vuoti ammobiliati cercasi ovunque. Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2, III. 286 L

APPARTAMENTO quattro cinque stanze qualunque posizione cercasi. Offerte «Buone trattative» Piccolo. 28166 L

MAGAZZINO vendita, dettaglio, e grande deposito cercasi. Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2, III. 286 L

CHIOSCO in riviera Balneare per vendita dolci e bibite affittasi. Carducci 39, porta 11. 27958 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — M

ARMADIONE, credenza, verniciati, solidissimi, vendonsi prezzo convenientissimo. Commerciale 36, pianoterra. 36094 M

ASSORTIMENTO lavori moderni ricamati, disegnati, tiene maestra ricamo, pomeriggio. Via Leo 11, IV, sinistra. 28078 M

ASSORTIMENTO vestiti finissimi (calzoni, sacchetti alpagas, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella, 26, porta 2. 27962 M

BILANCIA-Bascule, 5 quintali vendo occasione. Via Cecilia 20, deposito carta. 28180 M

CALZE tutta seta, donna, bianche, nere, lire 22 vendo occasione. Ginnastica 7, I Rappresentanze. 28188 M

CAMERA matrimoniale nuova, chiara, con cristalli, massiccia vendonsi. Manzoni 20, pianoterra 28008 M

CAMERA pranzo e letto, salotto, vendonsi. Magazzino Liebermann, via Miramar 13. 43168 M

CAPPELLO panama, da uomo, nuovo, finissimo, vendesi lire 80. Via Massimo d'Azeglio 4, porta 2. 28220 M

CAPPELLO nuovissimo in tulle bianco adatto per cresimande, vendesi, occasione. Corso Garibaldi 1, II p. 28182 M

CARTA lettere, notes, matite, ed altri articoli cartoleria, partite bene assortite, macchine tosatrici rapidissime, con trasmissione, per cavalli, vendonsi. Trioco, via Massimo d'Azeglio 3, I. 28190 M

CASSAFORTE Wertheim vendesi. Rivolgersi «Montuori, via San Sebastiano 2. 28136 M

CONIGLI maschi e femmine, splendidi esemplari, razza Belga, vendonsi, prezzo moderato. Indirizzo Piccolo. 28138 M

KIMONO splendido, originale, in seta bianco rosa, vendesi. Lazzaretto vecchio 48, I. 28218 M

MOBILI stanza matrimoniale bellissima, quasi nuovi, e mobili semplici, cucina, vendonsi. Informarsi e visitare dalle 3-5 nella cancelleria della Ferriera Servola. 38144 M

PANCA fanciulli, orologio, carrozzella, poggia libri, vendonsi. Acquedotto 17, I, s. 28212 M

PIANO mignon, corde incrociate vendesi prezzo mite. Via Milano 22. 27948 M

PULTO piccolo, noce, ottimo stato vendesi prezzo occasione. Via Cecilia 20. Deposito Carta. 28178 M

STANZE letto, pranzo, occasione vendonsi prezzi miti. Commerciale 2, Negri. 27940 M

TAGLI stoffa Orleans, prezzi d'occasione, vendesi. Via Massimo d'Azeglio 19, IV sinistra. 28196 M

TAPPETO turco di grandezza 4 x 3 vendesi. Indirizzo Piccolo. 28170 M

TINAZZI tre, da vino o per campagna, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 28114 M

VESTITI fatti vendonsi buon prezzo. Zonta 5, III. 28032 M

VESTITO seta viola, nuovissimo e modernissimo vendesi. S. Lazzaro 20 IV, Ienco. 28174 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — N

APPARECCHI per la spinatura della birra si accettano pronto contante. Offerte presso Zemanek e Cornell, via Trento 12, Trieste. 5003 N

CANE lupo o fox-terrier, razza pura, acquistasi d'occasione. Offerte fermo posta Trieste, Ilieore. 28216 N

CARTA vecchia, scarti archivio acquistasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina, Cartiera Giuliana, Casella 444, Trieste. 25268 N

FRANCOBOLLI colonie francesi, portoghesi, acquisterebbesi. Offerte «Gabon» al Piccolo. 28156 N

IMBOTTIGLIATRICE, turatrice e bottiglie per birra, nonchè bottiglie gazose a palla, cercansi. Comperansi anche singoli articoli nuovi e usati. Offerte telegrafiche «Comar» Fiumicello, Friuli. 27774 N

LAMPADA petrolio grande d'appendersi, cercasi per campagna. Rivolgersi via Roma 28, I, porta di mezzo. 28232 N

MOBILI stanze da letto, da pranzo; salotti; cassefortì, pianini, acquistansi. Scrivere: Dorigo, Parini 4. 26458 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 27912 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— — O

ARGENTERIE, monete, oro, gioie usate, brillanti, pago benissimo. A rate vendo specialità borsette argento. Eseguisco qualunque lavoro giornata. Massima convenienza. Ricco assortimento oreficeria, orologeria. Chiarelli, Perito giurato. Tintore 2, telefono 937. 382 O

ARGENTO corone, fiorini, diamanti, brillanti, oro, compero massimi prezzi. De Gioia, Piazza Unità 4. 27594 O

AUTOBUS Isotta Fraschini 20 posti interni, autobus Bianchi 10-12 posti, autobus G. M. C. 14 posti, offronsi per consegna immediata, rivolgersi M. T. 33 Hotel Como, Milano. 10492 O

BOTTIGLIE vuote, rottami di vetro, comperiamo qualunque quantità, pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Ombrelle, tel. 11-54. 558 O

CAPPELLI signora, veli, fiori. Ditta Ramponi, Spiridione 6. Prezzi fissi. 1067 O

COMPERO pronto due vagoni Cemento Portland. Scrivere presso ditta A. Visintin, Sagrado. 43191 O

COPERTONI auto, 2000, Pirelli, Michelin, misure correnti; 20.000 copertoni a tallone, bicicletta; 20.000 camere d'aria con valvola 28.1½, vendonsi. Via Zabarella 8, Padova. Domenica, lunedì: Hotel Portorose, Minozzi Fausto. 27200 O

LEGNAME usato vendesi prezzo d'occasione: morali abete, rovere, tavole, ponti. Via Saltuari 4. 28100 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stab. Zanibon, Padova. 10490 O

MESTRUALINA Rachelle specifico infallibile ritorno immediato regole mensili qualsiasi causa. 16.50. Ostetrica Rachelle, 37, Dueporte, Toledo, Napoli. 10446 O

MOBILI assortimento camere, scrittoi, vendo bloechi. Indirizzo Piccolo. 28226 O

PATATE foraggio vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 28172 O

QUATTROMILA pali castagno, metri sette dodici, franco vagone Tarcento, prezzo lire ventidue quintale. Indirizzare «Commercio» fermo posta Pordenone. 10460 O

ROTTAMI ferro, ghisa, macchinario, rame, piombo, zinco, bronzo, ottone comperasi a prezzi altissimi. S. Liebermann e C., via Miramar 13. 43102 O

TAPPETI persiani comperansi. Corso Vitt. Emanuele N. 1, Negozio piume, Behar. 1086 O

TREBBIATRICI e ventilatori per frumento arrivati presso la «Satima» Società anonima Triestina per l'industria meccanica, via G. Rossini 18. 38150 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— — P

PIAZZISTA conoscenza ramo ferramenta e metalli cercasi. Offerte al Piccolo sub «Metallo». 1020 P

RAPPRESENTANTI attivi pratici cercansi da importante Ditta articoli tecnici industriali. Indirizzare offerte a cassetta 98, B. Unione Pubblicità Torino. 10491 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— — Q

AUTOBUS adatti servizio pubblico, nonchè rimessa, cercansi per acquisto, affitto o combinazione sociale. Casella posta centrale 114, Trieste. 28024 Q

AUTOMOBILE torpedo a quattro-sei posti comperasi. Offerte rivolgere a Tedeschi, via Chiozza 42, II piano. 28222 Q

AUTOVETTURE tipi marche diverse, autocarri BL, 15 Ter, efficienti e guasti, vendonsi occasione. Mazzini 51, I. 28224 Q

BICICLETTE militari, ottimo stato, acquisto pagando prezzi buoni. Offerte «Torino» Piccolo. 28208 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— — R

AMBULATORIO dentistico completamente arredato e con buona clientela, in casa moderna, nel centro città, annessa abitazione, rendimento garantito. Vendesi per contanti, esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sotto «Rendibilità». 27922 R

AZIONI Società Navigazione Capodistriana vendonsi. Indirizzo Piccolo. 27772 R

BATTELLO a motore dirigerebbe tenente mercantile oppure associerebbesi con piccolo capitale. Gentili offerte sub «Navigazione» Piccolo. 28130 R

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 al parola. Minimo L. 6.— — T

MOLVENO 900 m., 2 ore autobus da Trento, Lago 22 gradi, bagni, canotti, monti, ghiacciai, latte. Hotel Molveno, Giugno pensioni L. 20-25. 10493 T

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— — U

GIOVANE distinto, forestiero, desideroso conoscenza distinta signorina, bella presenza, scopo matrimonio. Gentili offerte al Piccolo sub «Pensiero». 27960 U

GIOVANE di 32 anni, cuoco marittimo, parla italiano, francese e inglese, cerca signorina dai 20 ai 25 anni, con bella presenza e onesta, scopo matrimonio. Offerte «Cuoco» al Piccolo. 38152 U

IMPIEGATO desidera conoscere signorina, vedova, bella presenza, dote, età 25-30 anni, scopo matrimonio; anonime cestinate. Offerte «Ideale» Piccolo. 28186 U

MESTRUAZIONI ritornano subito infallibilmente. Specifico L. 20. Farmacia Pesci, Piazza Trevi, gere offerte sub «Paola» al Piccolo. 27748 U

PRIMO Istituto Triestino Informazioni Commerciali e private assume dappertutto; segrete, scrupolosissime, incarichi confidenziali, indagini, ricerche. Uffici Corso Em. 17, I. 28204 U

RAGAZZA trentenne, premurosa faccende di casa cerca giovane serio, scopo matrimonio. Dirigere offerte sub «Paola» al Piccolo. 27748 U

29 giugno. Non scordarti mai di colei che ti vorrà sempre bene. Tua sola. 28102 U

LA DITTA FARMACEUTICA
LUIGI CORNELIO - PADOVA
avverte che il
FOSFOIODARSIN
SIMONI
è l'unico preparato **brevettato** razionale completo che dia risultati rapidi e sicuri nell'**anemia, clorosi, linfatismo, esaurimenti nervosi.** - Guardarsi dalle imitazioni
A TRIESTE nelle buone Farmacie e presso il Deposito Medicinali MEL

ERNIA produce impotenza. Entrambi guariscono con pomata che re... e col **CINTO AMERICANO** Lire ... Doppio L. 60 o 80. Indicare lato e lunghezza. Può ... biarsi. Contenzione perfetta.
914 **VENEREI** guaribili 5 giorni **SIFILIDE** 606
606 a gocce supplisce iniezioni. Iniezioni endovenose **914** Tedesco o Billon o di ... melano indolori, senza bozzi.
VIRILITÀ esausta. Pillole, pomata istantanea. Preservativi, ovaline. Oggetti igiene intima. Analisi sangue. Apiolcapelvenere richiama regole mensili donne. Tutti opuscoli gratis. Chiusi 0.50. Farmacia **Fantasia**, via Merulana 120 - Roma.

PICCOLI IMPIANTI per fabbricare saponi comuni e da Toeletta. Creme ed appretti per calzature, Vernicette, Paste per Metalli, Prodotti Profumeria ed altre svariatissime Industrie ... crose. Assistenza Tecnica con risultati garantiti, esperimenti di controllo nel nostro Laboratorio. Organizzazioni complete per creazioni e lancio mento di prodotti affini Chimica Industriale. Materie Prime. Chiedere Preventivi Stabilimento Teno-Chimico E. Fausto D'Olivo, Milano, Piazza Mentana 3. Telef. 21-741.

LA SIFILIDE
In molte circostanze non si può curare mediante frizioni ed iniezioni, perchè mal tollerate, con disturbi che obbligano il paziente ad astenersi dal lavoro. Per evitare tali inconvenienti si deve ricorrere senza esitazione alla cura delle pillole
"PALLIDINE,,
del Dottor Garibaldi Garino; esse guariscono rapidamente la sifilide in qualsiasi periodo. Dopo otto giorni di cura scompare ogni manifestazione. Cura comoda, segreta, tolleratissima, con effetto specifico ricostituente — L. 9,90 flacone; tre flaconi L. 28; per posta L. 2,50 in più. — In tutte le Farmacie; se non trovate, direttamente al Lab. Chim. Garibaldi Garino, ALESSANDRIA, piazza Vitt. Em., 14
All'ingrosso Camillo Bernasconi e C., Torino, corso Oporto, 43.

Nuovo Deposito LEGNAMI
a MONFALCONE
— (VIALE S. GIUSTO) —
Ditta: Ingegneri Cappelletti, Gunalachi, Letti
Tavole di tutti gli spessori
- Ponti - Travi - Murali
Correnti ecc.
Legno duro - Larice
Faggio ecc.
Prezzi di concorrenza

Genito-Urinarie
ed ogni altra **MALATTIA SESSUALE** ostinata e ribelle si cura scientificamente e se ne garantisce completa guarigione, in pochi giorni coi premiati metodi di cura **TORRESI.** Opuscolo e consulto gratis. Dirigersi alla Premiata Farmacia G. TORRESI, Via Magenta 29 - **Roma** — Farmacie: **Seravallo - Rovis (Piazza Goldoni) Trieste**

A. GAUDIO
PREMIATA SARTORIA ALL',,ELEGANZA"
Via D. Manin 16 **UDINE** Via D. Manin 16
STOFFE ESTERE E NAZIONALI ULTIME NOVITÀ, STOFFE PER UFFICIALI
CONFEZIONI DI OGNI GENERE - VENDESI ANCHE LA SOLA STOFFA
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA - ELEGANZA, ACCURATEZZA

Attenzione Esportatori
Merci in transito
Bijouterie, articoli Gablonz, rasoi «Solingen», posate d'argento cinese, d'alpacca, di nichelio, d'alluminio, d'acciaio, temperini, coltelli di cucina, forbici, portatabacchi e portasigarette, articoli tecnici, sedie curvate, mobili, cognac ungherese, in grande assortimento ed a **PREZZI CONVENIENTISSIMI,** presso
S. LIEBERMANN & Co. Società a. g. l.
Via Miramar 13

Ai sofferenti di convulsioni nervose
La **Cooperativa Farmaceutica di Milano** dopo lunghi studi e larghe esperienze nei propri laboratori ed in Sanatori, ha messo in vendita il suo nuovissimo prodotto:
ESABROMINA C. F.
che costituisce quanto di più moderno ed efficace si sia trovato fino ad oggi contro le convulsioni nervose in genere ed epilettiche in specie. L'**Esabromina** molto più attiva dei soliti bromuri e miscele polibromurate porta con sè il raro privilegio di essere, oltre che largamente tollerata, anche **ottima stimolatrice** delle funzioni gastriche e **buon disinfettante intestinale.**
Ai Signori Medici campioni e letteratura gratuita rivolgendosi alla Cooperativa Farmaceutica, Via Passione N. 8, Milano.
Deposito Generale (Istituto Farmacoterapico - Trieste, Via Cesare Battisti
(Francesco Meli - Via Media N. 25, Trieste

DI JAUME — 22

Proprietà letteraria - Vietata la riproduzione

— Promettetemi prima di tutto d'approvarmi e d'aiutarmi.

— Oh! è un impegnarsi troppo.

— Promettetemi o non dico nulla.

— Ebbene, via, prometto... Sentiamo di che diavolo si tratta.

— Voglio partire con Major — dichiarò recisamente Antonio.

— Eh?... che dici?... E che vuoi che ne faccia di te Major?

— Quello che vorrà... Non sono buono a nulla, io?

— Non dico questo, ma non sai sin dove ti toccherà d'andare.

— Tanto meglio.. Vedrò paesi nuovi.

Passadieu non rimase a lungo perplesso.

— Alla buon'ora! — disse. — T'approvo interamente, caro Antonio... Tu sei degno figlio di tuo padre e vedo che hai pure il suo carattere avventuroso.

Antonio credette che il banchiere parlasse ironicamente e replicò:

— Non conoscevo mio padre sotto questo aspetto ed anzi ho veduto sempre in lui piuttosto un esempio di prudenza e di ponderata riflessione.

— Gli è che tu non l'hai conosciuto al pari di me sui banchi del collegio — rispose gaiamente Passadieu. — A vent'anni, mio caro, tuo padre aveva tutte le abitudini dell'uomo d'azione, capace di correre dietro ad una chimera... Egli ha dirette queste attitudini alla diplomazia, dove ha fatto meraviglie, unendo precisamente le sue qualità d'audacia a quelle d'un retto giudizio... Dunque sei deciso?

— Assolutamente.

— Hai denaro?

— No, ma...

— Non è questione di ma. Tu non puoi partire senza denaro e probabilmente te ne occorrerà molto.

— Allora... a dir vero...

— Allora... dal momento che t'ho approvato pienamente, è naturale che ti metta in grado di attuare la tua idea... Ti darò semplicemente quanto ti può occorrere. Niente lettere di credito, che possono subire ritardi e dar luogo a noie... To'... prendi...

E, siccome Antonio si mostrava riluttante, il banchiere insistè, tendendo un pacchetto di biglietti di banca:

— Su, animo, prendi. Sono cinquantamila franchi... Se questa somma ti basterà, non sarà poi troppa per rendere a tuo padre il riposo, che ha perduto.

— Avete ragione — rispose Antonio, in cui l'ultimo argomento fece sparire ogni perplessità — e vi ringrazio... Mi resta adesso da fare un'altra visita.

— A chi?

— A Major. Bisogna bene che lo avverta.

— Come! non l'hai ancora avvertito?

— Ma no.

— Oh! corpo di bacco!... Come corri, ragazzo mio!... Tu decidi senza interrogare alcuno?... E s'egli si rifiutasse?

— Non rifiuterà, non rifiuterà — rispose Antonio colla sua fiducia giovanile. — Poi avrei voluto fare i miei saluti alla signora Passadieu ed a Raimonda, ma è troppo presto.

— Torna dopo mezzodì, prima di partire, oppure anche stamattina dopo che avrai fatto la tua visita a Major. A proposito, gli dirai...

— Niente. Soltanto che faccio assegnamento su di lui dopo colazione. Dunque arrivederci.

E Passadieu accompagnò il giovane fino alla sala precedente lo studio del banchiere, riservata ai clienti in attesa, ma a quell'ora mattutina ancora deserta.

Ma nel momento, in cui Antonio apriva la porta, che dava sull'anticamera, un fruscio di gonnelle lo fece voltare e vide Raimonda, che gli tendeva la mano.

— Buon giorno, Antonio. Avete buone notizie?

— Eccellenti, poichè mia madre sta bene, mio padre comincia a sperare e ci si annuncia che si è sulle traccie del ladro, per cui ormai io posso partire.

— Partire?

— Sì, vado coll'ispettore di pubblica sicurezza, che avete veduto ieri.

— Ma per dove?

— L'ignoro. Probabilmente per Londra... forse anche più in là... Chi lo sa?

— Ah! — fece Raimonda, premendosi con la mano il cuore. — Ma pensate che potete rischiare la vita.

— Non credo... Del resto, questa considerazione non deve trattenermi.

— Non dimenticherete quelli che vi attendono.

Antonio, vedendo velarsi di lagrime gli occhi di Raimonda, le prese la mano.

— Ascoltatemi — disse. — I miei minuti ormai sono contati... permettetemi di parlarvi con tutta franchezza e siate voi pure altrettanto franca.

Il cuore di Raimonda si mise a battere violentemente.

— Ve lo prometto — essa rispose con voce tremante.

— Ebbene, Raimonda, iersera ho parlato lungo tempo con Elena... Essa m'ha detto... Ve ne prego, s'ella s'è ingannata, voglio saperlo subito... voglio sapere se, per me, la vita vale veramente d'essere vissuta.

Se Raimonda fosse stata civetta, avrebbe fatto mostra di non comprendere quelle parole apparentemente enigmatiche; avrebbe fatto in modo d'ottenere la confessione di Antonio, prima di rispondergli; se fosse stata vanitosa, avrebbe preteso un mad[...] più studiato, qualche complimento [...] sul suo spirito, sulla sua bellezza.

Ma l'abbiamo già detto, Raimonda non era vanitosa, nè civetta; era, innanzi tutto, una buona, onesta e leale creatura; coll'audacia sconcertante, che è caratteristica delle fanciulle veramente candide e pure, con quella semplicità d'anima, che non sospetta il male e non comprende nulla dell'armeggio sapiente delle donne, le quali si rifiutano per darsi meglio, Raimonda offerse la propria fronte ad Antonio, che vi stampò il più tenero, il più appassionato, il più casto dei baci; e così, a dispetto di tutte le formalità della vita mondana, Antonio De Gévriel e Raimonda Passadieu si fidanzarono.

Uscito dalla casa del banchiere, il giovane si recò alla prefettura di polizia; ma una delusione lo attendeva: Major non si trovava in ufficio; ebbe tuttavia l'indicazione dell'indirizzo personale dell'ispettore, il quale dimorava in rue Saint-Mart.

Suonando alla porta di Major, Antonio era altrettanto commosso, quantunque in diversa maniera, quanto l'era stato poco prima con Raimonda.

Il bravo giovane, testimonio del profondo dolore paterno, s'era giurato di tentare l'impossibile per ricuperare i famosi documenti, la perdita dei quali affliggeva sì vivamente il signor De Gévriel, e, mentre aspettava che gli venisse aperto, riandava nella mente tutte le ragioni, che addurrebbe, se Major non volesse aderire al suo desiderio.

Gli venne ad aprire una signora sulla quarantina.

— Il signor Major?

— Mio marito è tornato adesso, signor[e] [...] non so se potrà ricevervi, essendo [...]

[...] figlio del signor De Gévriel [...] — e vi pregherei vivam[ente] [...] signor Major che [...] glia [...] istante.

— An[...] è diversa [...] fece la sig[...] mio marit[o] è adesso così [...] giust[...] per vostro padre. [...] sia di seguirmi.

Essa gli fece traversar[e] [...] po' scura, poi l'introdusse i[n] [...] in fondo al quale s'apriva una p[orta] vetriata, che andò ad aprire, dicend[o]:

— Felice, il figlio del signor De Gé[vriel] domanda se puoi riceverlo.

— Venga avanti — rispose la voce so[no]ra dell'ispettore.

E nel tempo stesso, questi si faceva in[contro] sorridendo al suo visitatore.

— Venite per notizie? — disse. — So[no] migliori di quanto avrei osato sperare.

Antonio non rispose subito, malgrado [la] sua grande abitudine del mondo ed il su[o] rigido rispetto per le buone creanze; gu[ar]dava attorno a sè, fortemente sorpreso.

Ciò che vedeva, non rassomigliava affatto a quanto immaginava; la stanza, in cui Major lo riceveva, aveva tre pareti coperte di scansie, di cui i piani erano carichi di libri superbamente rilegati; sulla quarta parete erano disposti quadri d'autori ben noti, caricature di celebri pittori, ninnoli di lusso, armi rare, e tutto ciò era collocato con una fantasia ed un buon gusto mirabili.

(Continua)